



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

MORO - PASCOLI CASAGIOVE

CEIC893002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola MORO - PASCOLI CASAGIOVE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5830/IV.1** del **30/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/10/2024** con delibera n. 51/b*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 92** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 94** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 100** Moduli di orientamento formativo
- 104** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 118** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 122** Attività previste in relazione al PNSD
- 128** Valutazione degli apprendimenti
- 135** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 139** Aspetti generali
- 143** Modello organizzativo
- 149** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 151** Reti e Convenzioni attivate
- 153** Piano di formazione del personale docente
- 157** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Si riscontra un significativo incremento della fascia di utenza con rilevanti problemi socio-economici e culturali. Sono in progressivo aumento le famiglie che non assicurano la frequenza regolare della scuola e non manifestano sensibilità per gli insuccessi scolastici. La presenza degli studenti stranieri è raddoppiata e ci sono casi di alunni che non conoscono la lingua italiana. Gli alunni con certificazione L.104/92, in progressivo aumento, ad oggi sono 44 nell'Istituto; gli alunni con certificazione L. 170/10 sono 15; sono presenti, altresì, n. 13 alunni con altre tipologie di svantaggio: socio-economico, linguistico-culturale; disagio comportamentale/relazionale e altre problematiche. Risultano in aumento anche gli alunni con BES non certificati per i quali la scuola predispone un PDP in condivisione con i genitori. La presenza nelle classi di alunni con BES, certificati o non, talvolta vanifica gli aspetti positivi derivanti dall'equilibrato rapporto numerico docente /alunni.

Gli studenti stranieri sono in aumento e questo induce a promuovere condivisione e diffusione di buone pratiche per implementare la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è eterogeneo. Ci sono famiglie con occupazione stabile e con interesse per il percorso scolastico dei propri figli che collaborano con la scuola.

TERRITORIO E CAPITALE

Si riscontra un incremento di occupazioni occasionali e saltuarie, nonché frequenti trasferimenti delle famiglie. Sono in aumento le separazioni e le condizioni di disagio familiare con ripercussioni sul benessere dei figli. Va ricostruita e implementata la cultura di una progettazione integrata e condivisa dell'offerta formativa scolastica e recuperato il concetto di comunità educante che comunica, si interessa, propone, condivide obiettivi e collabora. La partecipazione delle famiglie è generalmente ridotta ad occasionali circostanze. La cura degli edifici scolastici e gli interventi di manutenzione sono molto rari. Il supporto del Comune si limita solo agli interventi strettamente necessari.

Il Comune di Casagiove confina con Caserta la cui Reggia Vanvitelliana è raggiungibile a piedi; si avvale, altresì, dello svincolo autostradale che facilita e velocizza il collegamento con Napoli. Il settore della vita economica più sviluppato è il settore terziario. Sul territorio sono presenti Parrocchie ed associazioni culturali e sportive con cui la scuola ha ricominciato a collaborare. Il



Comune assicura per la scuola dell'Infanzia il servizio di refezione scolastica e il trasporto; per le classi a tempo pieno della scuola primaria fornisce il servizio di refezione scolastica.

RISORSE ECONOMICHE E CAPITALI

Le risorse finanziarie disponibili sono quelle dello Stato a cui si aggiungono i finanziamenti dell'U.E. I FERS e i fondi del PNRR hanno consentito alla scuola di attrezzare nuovi ambienti di apprendimento che facilitano l'innovazione metodologica e didattica che l'Istituto persegue. Le strutture scolastiche sono complessivamente adeguate. Il Comune mette a disposizione il servizio scuolabus per la sola scuola dell'Infanzia.

La scuola ha allestito con il progetto PNSD Azione # 7 un ambiente di apprendimento innovativo per l'insegnamento delle Lingue e delle STEM. Con il FESR "Digital Board" sono stati acquistati monitor touch che, insieme alle LIM preesistenti, hanno consentito la copertura di quasi tutte le classi della scuola primaria e secondaria. È stato realizzato il progetto FESR che consente il collegamento internet o il potenziamento della rete in tutti i plessi dell'Istituto. E' stato realizzato il progetto EDUGREEN che ha consentito l'allestimento di laboratori all'aperto. È in corso di realizzazione il piano PNRR Scuola 4.0 Azione 1 - Next generation classroom -Ambienti di apprendimento innovativi con il quale la scuola ha ampliato i laboratori STEM, gli ambienti di apprendimento digitale, ha realizzato una biblioteca digitale e ha innovato molte aule con Monitor touch, webcam e arredi. I laboratori già presenti sono curati ed organizzati in modo da renderli funzionali alle esigenze didattiche ed organizzative della scuola. In 5 plessi su 6 è presente la palestra.

Le strutture necessitano di frequenti interventi di manutenzione che non sempre vengono realizzati in modo celere ed efficace. Non tutte le attrezzature sono di recente acquisto e, pertanto, richiedono frequenti interventi di riparazione. Molti PC sono ormai obsoleti. Benchè LIM e monitor coprano quasi interamente il fabbisogno delle classi, alcune LIM sono obsolete.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

MORO - PASCOLI CASAGIOVE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC893002
Indirizzo	VIA VENEZIA, 36 CASAGIOVE 81022 CASAGIOVE
Telefono	0823742417
Email	CEIC893002@istruzione.it
Pec	CEIC893002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivocasagiove.gov.it/

Plessi

G.B.BASILE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA89301V
Indirizzo	VIA BRESCIA , N. 13 CASAGIOVE 81022 CASAGIOVE

G. RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA89302X
Indirizzo	VIA XXV APRILE, N. 62 CASAGIOVE 81022 CASAGIOVE



ALDO MORO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE893014
Indirizzo	PIAZZA DEGLI EROI, N. 20 CASAGIOVE 81022 CASAGIOVE
Numero Classi	9
Totale Alunni	141

ENRICO CARUSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE893025
Indirizzo	VIA MANZONI, N. 13 CASAGIOVE 81022 CASAGIOVE
Numero Classi	7
Totale Alunni	94

EDUARDO DE FILIPPO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CEEE893036
Indirizzo	VIA M. SANTORO, N. 8 CASAGIOVE 81022 CASAGIOVE
Numero Classi	6
Totale Alunni	124

G.PASCOLI -CASAGIOVE- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM893013
Indirizzo	VIA VENEZIA,36 - 81022 CASAGIOVE
Numero Classi	18



Totale Alunni

299



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6	
	Disegno	1	
	Informatica	6	
	Lingue	2	
	Musica	1	
	Scienze	2	
	Laboratorio Linguistico con Opedia	1	
	Aula verde e orti didattici	3	
	Laboratorio Biobot	1	
	Biblioteca digitale	1	
	Laboratori STEM	3	
	Biblioteche	Classica	1
		Informatizzata	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1	
	Palestra	5	
Servizi	Mensa		
	Scuolabus		
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	119	
	Monitor Touch	43	

Approfondimento



La scuola ha partecipato alla programmazione dei Fondi Strutturali Europei. I Progetti già autorizzati dal Ministero e realizzati sono di seguito elencati:

✓ **FESR REACT EU – Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole – codice 13.1.1A-FESRPN-CA-2021-654**

Il progetto tende a dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

✓ **FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica - titolo Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo – codice 13.1.3A-FESRPN-CA-2022-214**

Il progetto promuove la realizzazione/risistemazione di giardini e orti didattici in più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di un'aula verde, di letti e cassoni per orti didattici e aiuole, l'acquisto di compostiere domestiche da giardino, di strumenti e kit per il giardinaggio didattico, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione, per la realizzazione di piccole serre.

✓ **FESR REACT EU – Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia - codice 13.1.5A-FESRPN-CA-2022-257**

Il progetto è finalizzato a realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole dell'infanzia per dare vita a spazi di apprendimento innovativi funzionali allo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

L'istituto ha partecipato al Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi con il progetto "InnoviAMO la scuola".

A partire dalla mappatura delle risorse presenti, per creare innovazioni che si innestino in modo efficace sulla realtà dell'Istituto e per rendere l'innovazione accessibile a tutte le classi, con i fondi PNRR abbiamo adottato una soluzione ibrida. Tenuto conto che l'Azione 1 – Next Generation Classrooms del Piano Scuola 4.0 prevede la trasformazione di almeno la metà delle aule "tradizionali" in ambienti di apprendimento innovativi, gli ambienti trasformati sono 22.



Considerato che il fine è quello di promuovere consolidate abilità cognitive e metacognitive, sociali, emotive ed abilità pratiche, anche connesse all'uso di nuovi dispositivi di comunicazione digitale, detta finalità può essere conseguita attraverso un'impostazione pedagogica, didattica e metodologica che promuova:

apprendimento partecipato e collaborativo

collaborazione e interazione fra studenti e docenti

□motivazione ad apprendere

□benessere emotivo

□peer learning

□sviluppo di problem solving

□co-progettazione

□didattica inclusiva e personalizzata

Affinché ciò possa realizzarsi è necessario ripensare gli spazi come ambienti fisici, ma va considerata soprattutto l'importanza della dimensione digitale e delle metodologie rispetto alle quali gli ambienti dovranno risultare funzionali.

Pertanto ogni ambiente va trasformato in ambiente di apprendimento inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative, che supera la didattica frontale e promuove una didattica attiva e collaborativa con facile accesso a contenuti digitali e software, monitor touch, dispositivi per promuovere lettura e scrittura e per lo studio delle STEM. Sarà ampliata la dotazione di PC, fissi o mobili da riporre eventualmente su carrelli per consentirne il facile spostamento.

Quanto agli arredi, saranno privilegiati arredi flessibili e rimodulabili che supportino metodologie d'insegnamento innovative e variabili, partendo dalle dotazioni già presenti.

Per favorire che l'innovazione abbia impatto su tutto l'istituto, alla trasformazione delle aule si affiancherà l'allestimento di ambienti comuni di approfondimento a disposizione di tutte le classi integrando con opportuni dispositivi e strumenti le dotazioni preesistenti. I diversi edifici sono già serviti da connessione Internet.

In particolare, si interverrà su 14 aule e 8 ambienti comuni nel rispetto del numero target, come di



seguito specificato:

Affinché ciò possa realizzarsi è necessario ripensare gli spazi come ambienti fisici, ma va considerata soprattutto l'importanza della dimensione digitale e delle metodologie rispetto alle quali gli ambienti dovranno risultare funzionali.

Pertanto ogni ambiente va trasformato in ambiente di apprendimento inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative, che supera la didattica frontale e promuove una didattica attiva e collaborativa con facile accesso a contenuti digitali e software, monitor touch, dispositivi per promuovere lettura e scrittura e per lo studio delle STEM. Sarà ampliata la dotazione di PC, fissi o mobili da riporre eventualmente su carrelli per consentirne il facile spostamento.

Quanto agli arredi, saranno privilegiati arredi flessibili e rimodulabili che supportino metodologie d'insegnamento innovative e variabili, partendo dalle dotazioni già presenti.

Per favorire che l'innovazione abbia impatto su tutto l'istituto, alla trasformazione delle aule si affiancherà l'allestimento di ambienti comuni di approfondimento a disposizione di tutte le classi integrando con opportuni dispositivi e strumenti le dotazioni preesistenti. I diversi edifici sono già serviti da connessione Internet.

In particolare, si interverrà su 14 aule e 8 ambienti comuni nel rispetto del numero target, come di seguito specificato:

- n. 1 biblioteca digitale;
- n. 1 ambiente comune destinato ad attività a classi aperte;
- n. 3 ambienti dedicati allo studio delle STEM;
- n. 3 Ambienti di apprendimento digitale;
- n.14 aule.



Risorse professionali

Docenti	24
Personale ATA	23

Approfondimento

Il personale scolastico è tendenzialmente stabile. Circa il 60% dei docenti a tempo indeterminato è nella scuola da più di 5 anni. Nella quasi totalità dei casi il ricambio è dovuto ai pensionamenti. La stabilità del personale è un dato positivo ai fini organizzativi.

Molti docenti hanno formazione specifica sull'inclusione. I docenti di sostegno predispongono il PEI in collaborazione con i docenti del Consiglio di classe, curano la realizzazione del PEI, l'integrazione nel gruppo e l'inclusione dell'alunno a loro assegnato, con azioni rivolte all'alunno e/o al gruppo-classe in collaborazione con i docenti curricolari. Le uniche ulteriori figure di cui si avvale la scuola sono gli assistenti educativi destinati esclusivamente agli alunni con disabilità e solo a quelli i cui genitori ne avanzano richiesta, per un tempo di cinque ore settimanali. Le competenze dei docenti costituiscono risorse che incidono sulla qualità dell'offerta formativa.

Le certificazioni linguistiche e informatiche non sono diffuse tra i docenti. La stabilità dei docenti con contratto a tempo indeterminato, unitamente al fattore "età", a volte limita le azioni innovative per il legame con la consuetudine. L'intervento degli AEC, limitato a 5 ore settimanali, pur costituendo una risorsa non sempre è sufficiente rispetto alle esigenze di alunni d.a. presenti a scuola per 30 ore settimanali e seguiti dal docente di sostegno per sole 18 ore nel caso di gravità, per sole 9 ore negli altri casi. L'assenza di mediatori linguistici rende molto complesse le azioni per l'integrazione e l'inclusione degli alunni stranieri che non conoscono la lingua italiana. Il numero dei docenti dell'organico dell'autonomia risulta esiguo rispetto alla complessità da gestire. Il numero dei collaboratori scolastici è altrettanto esiguo rispetto alle esigenze di un'accurata azione di vigilanza ed in presenza di edifici che si sviluppano su due piani.



Aspetti generali

Il Piano di Miglioramento per il triennio 2022/25 tiene conto del rapporto di autovalutazione, dei percorsi che la Scuola ha avviato nel triennio 2019/22 e dei risultati raggiunti, nell'ottica di rendere coerenti nel tempo i percorsi di miglioramento, la progettazione di Istituto sia curricolare che di ampliamento dell'O.F., di organizzare le attività in modo funzionale ai bisogni e di coinvolgere tutta la comunità scolastica nel progetto formativo della scuola per favorire successo e inclusione scolastica.

Dal RAV sono state evidenziate aree di criticità delineatesi soprattutto a seguito della lunga fase pandemica alle quali la scuola intende dare risposte significative attraverso proposte educative e didattiche che assicurino principalmente il recupero degli apprendimenti e lo sviluppo delle competenze chiave, ossia garantiscano la piena acquisizione dei traguardi di competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo, colmando le lacune che si sono verificate negli ultimi anni a causa della discontinuità della didattica in presenza.

I risultati scolastici, come rilevati dal rapporto di autovalutazione, evidenziano un incremento numerico degli studenti collocati nelle fasce più basse; gli esami del I ciclo riscontrano esiti eccellenti per gli alunni delle fasce alte i quali, nonostante tutto, hanno saputo cogliere pienamente le opportunità che la scuola ha offerto loro pur tra mille difficoltà, conseguendo alti livelli di competenze in uscita; le stesse opportunità, anche con adeguata personalizzazione della didattica, non sono state altrettanto produttive per gli alunni più fragili che, benché seguiti e supportati, non hanno consolidato e sviluppato adeguatamente le conoscenze e competenze acquisite.

Altro dato rilevante, soprattutto per la scuola primaria ma presente anche per la Scuola secondaria I grado, è l'elevata variabilità tra le classi, riscontrata nonostante l'attività didattica e formativa si svolga per classi parallele su progettazioni comuni, verifiche comuni e criteri di valutazione comuni.

Tanto premesso, si ritiene che la prima e fondamentale priorità strategica sia il miglioramento dei risultati di apprendimento da riscontrare attraverso l'autovalutazione di Istituto e la valutazione esterna dell'Invalsi.

Ne consegue che il PdiM proposto per il triennio 2022/25 valorizza le due priorità relative ai risultati di apprendimento (Migliorare i risultati scolastici- Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali) e la priorità relativa allo sviluppo delle competenze chiave, ma i processi attivati tenderanno anche ad implementare l'inclusione e la continuità interna fra i tre ordini di scuole ponendo in essere azioni coerenti tra loro e funzionali al raggiungimento dei traguardi. Ciò che invece l'Istituto, suo malgrado, abbandonerà nonostante ritenga il riscontro interessante ai fini



della politica scolastica, è la rilevazione dei risultati a distanza degli alunni licenziati in quanto l'esperienza del precedente triennio ha evidenziato grandi difficoltà ad ottenere gli esiti dalle scuole superiori in percentuale significativa.

I progetti che concorrono alla realizzazione del presente PdiM sono contenuti nel PTOF di cui costituiscono parte integrante. Essi puntano ad elevare i livelli di apprendimento degli studenti, a ridurre la variabilità fra le classi e la percentuale di alunni ai livelli 1 e 2, a valorizzare le eccellenze anche attraverso le certificazioni linguistiche.

Relazione tra Piano di Miglioramento e Rapporto di Autovalutazione

Il processo di autovalutazione, definito dal SNV, è lo strumento informativo di riferimento per la definizione di azioni che hanno come finalità il miglioramento delle performance della scuola.

Il Rapporto di autovalutazione (RAV), i monitoraggi condotti dalla scuola e i test di ingresso per la valutazione diagnostica hanno consentito una rappresentazione della scuola attraverso l'analisi del suo funzionamento e hanno costituito il punto di partenza per l'individuazione delle priorità, mete verso cui orientare il piano di miglioramento. In tale ottica il miglioramento diventa scopo principale dell'autovalutazione, fondato sui risultati ottenuti, dunque sulle evidenze, e sviluppato secondo obiettivi e azioni chiaramente definiti e monitorati costantemente nel corso della realizzazione.

La scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

A partire dagli esiti del percorso di miglioramento del triennio 2019/22, significativamente ridimensionato nel suo sviluppo dal subentrare della pandemia, mediante un'accurata analisi dei traguardi raggiunti e nell'ottica del progresso, è stato individuato il percorso da attivare nel triennio 2022/25.

Il PdiM 2022/25, in coerenza con i percorsi del triennio precedente e nella considerazione della situazione attuale della scuola e dei particolari bisogni dell'utenza, dovrà consentire miglioramenti degli esiti di apprendimento. Nell'ambito dell'analisi sono state individuate le priorità che orientano i processi mirati al raggiungimento dei traguardi:

la priorità connessa ai risultati scolastici e la priorità connessa agli esiti nelle prove nazionali. Le competenze chiave, terza priorità, continuano a configurarsi nel progetto di scuola come un'area da sviluppare in quanto funzionale al conseguimento delle due priorità che riguardano i risultati di apprendimento.

Obiettivi di processo e raggiungimento delle priorità

Gli obiettivi di processo sono funzionali al raggiungimento delle priorità e si concretizzano in azioni finalizzate allo sviluppo di conoscenze e competenze che assicurano il successo formativo diffuso, con impatto positivo anche sugli esiti delle prove nazionali, sulla continuità, sull'inclusione e sul contrasto alla dispersione. Saranno attivate pratiche didattiche innovative, supportate dalle TIC,



capaci di incidere su interesse, partecipazione e impegno, rimotivando allo studio. Le azioni per migliorare gli esiti scolastici e lo sviluppo delle competenze consentiranno anche una riflessione approfondita su criteri e modalità di progettazione e valutazione, offrendo spunti per eventuali azioni di riesame del curricolo e dei criteri per progettare e valutare. La diffusione di informazioni per la sensibilizzazione, il coinvolgimento e la condivisione, rimangono sempre fondamentali per l'innovazione e per implementare le buone pratiche, compreso quelle già in uso.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: La scuola di tutti**

L'azione prevede l'attivazione di percorsi formativi la cui finalità è il miglioramento dei risultati scolastici da verificare mediante valutazione interna e mediante valutazione esterna a cura dell'Invalsi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Curare curricolo, progettazione per UDA e valutazione formativa affinché divengano strumenti funzionali agli apprendimenti di tutti gli studenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere ambienti di apprendimento innovativi e didattica innovativa che facilitino l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze degli studenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Adottare una didattica inclusiva e opportunamente differenziata per promuovere successo formativo



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sensibilizzare le famiglie affinché abbiano maggiore interesse per il percorso scolastico dei propri figli e collaborino con la scuola per migliori risultati.

Attività prevista nel percorso: Percorsi di recupero/potenziamento di Italiano – Matematica e Lingua Inglese per le classi II e V della scuola primaria e III della SSI grado.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Docenti Referenti
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati scolastici da verificare mediante valutazione interna. Miglioramento degli esiti nelle prove nazionali standardizzate.

Attività prevista nel percorso: Percorsi di



recupero/potenziamento di Italiano – Matematica e Lingua Inglese per le classi III e IV della scuola primaria e I e II della SSI grado.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Docenti Referenti
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati scolastici da verificare mediante valutazione interna.

Attività prevista nel percorso: Percorsi di potenziamento/sviluppo delle competenze sociali e civiche e nei campi della legalità, sostenibilità ambientale, conoscenza del territorio, nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nello sport.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti	
	ATA
	Studenti
Responsabile	Docenti Referenti
Risultati attesi	Sviluppo di competenze disciplinari e interdisciplinari; Rispetto dell'ambiente, conoscenza del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico del territorio di vita; Sviluppo del senso di identità e di appartenenza. Contrasto a fenomeni di bullismo e cyberbullismo; Inclusione scolastica; scoperta di attitudini personali; Potenziamento dell'autostima; sviluppo dell'impegno e della motivazione.

● Percorso n° 2: Buone pratiche per il miglioramento

L'Azione è finalizzata all'elaborazione di rinnovati strumenti per la didattica (programmazione per UdA, compiti di realtà, rubriche per la valutazione delle competenze) e alla messa in campo della "didattica per competenze" nei tre ordini di scuola, con prove di verifica e criteri comuni di valutazione per le classi parallele.

La progettazione per UDA, orientata all'operatività per lo sviluppo delle competenze, darà un suo significativo contributo.

Una valutazione più decisamente formativa assicurerà efficaci controlli in itinere degli esiti dei percorsi ed interventi tempestivi che, insieme ai percorsi di recupero, concorrerà al miglioramento generale dei risultati di apprendimento.

L'azione sarà supportata da progetti che valorizzano la cultura nei campi dello sport, dell'arte, del canto e della musica, della sostenibilità ambientale e della conoscenza del territorio affinché ciascun alunno possa incontrare e riconoscere i propri interessi per migliorare autostima e motivazione e per scoprire le proprie attitudini.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Curare curricolo, progettazione per UDA e valutazione formativa affinché divengano strumenti funzionali agli apprendimenti di tutti gli studenti.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere ambienti di apprendimento innovativi e didattica innovativa che facilitino l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze degli studenti

○ **Inclusione e differenziazione**

Adottare una didattica inclusiva e opportunamente differenziata per promuovere successo formativo

Attività prevista nel percorso: Programmazioni comuni per Uda disciplinari e interdisciplinari

Tempistica prevista per la 6/2023



conclusione dell'attività

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile Docenti dell'Istituto

Risultati attesi

- Aggiornamento delle programmazioni comuni per UDA, per classi parallele.
- Adozione di criteri comuni di valutazione attraverso il compito di realtà, con l'uso di apposita rubrica.
- Miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti.
- Riduzione della variabilità tra le classi.
- Riduzione della percentuale di studenti collocati ai livelli 1 e 2.

Attività prevista nel percorso: Verifiche comuni bimestrali per classi parallele

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2023

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Responsabile Docenti dell'Istituto

Risultati attesi

- Controllo accurato, in itinere, dei percorsi di apprendimento;
- interventi di adeguamento dei percorsi didattici a seguito dei



feedback derivanti dalla valutazione e dal confronto degli esiti tra classi parallele;

percorsi didattici pienamente personalizzati ed adeguati ai bisogni.

Attività prevista nel percorso: Innovazione didattica e uso delle TIC

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Docenti dell'Istituto

Risultati attesi

Incremento del numero dei docenti che attivano pratiche innovative e utilizzano i laboratori.

Graduale superamento della lezione frontale.

Diffusione della didattica laboratoriale con il supporto delle TIC.

Sviluppo delle competenze digitali per docenti e studenti.

Didattica più partecipata e attiva.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La politica gestionale è stata sempre protesa alla realizzazione di un modello di leadership diffusa, fondato sulla chiara definizione di ruoli e funzioni. La lunga emergenza sanitaria e il ricambio dei docenti non hanno consentito un pieno raggiungimento di questo traguardo; pertanto, auspicando situazioni di contesto più favorevoli, si continuerà a perseguire l'obiettivo optando sempre per la distribuzione di ruoli e responsabilità, attivando processi di confronto e condivisione fra docenti e fra docenti e DS, di diffusione delle buone pratiche e collaborazione costante affinché si raggiunga un vero e proprio spirito di squadra funzionale al raggiungimento degli obiettivi sia organizzativi sia formativi e didattici.

In merito alla didattica, considerati prioritari il miglioramento dei risultati scolastici e degli esiti delle prove nazionali con riduzione della percentuale degli studenti collocati ai livelli 1 e 2, si punterà all'innovazione della didattica affinché le conoscenze e abilità confluiscono in competenze stabili. Per implementare lo sviluppo delle competenze chiave, priorità del RAV funzionale al miglioramento dei risultati di apprendimento, l'Istituto si avvarrà di programmazioni per UDA, del compito di realtà per la valutazione delle competenze, dell'autovalutazione degli studenti e trarrà dai processi di insegnamento/apprendimento gli input fondamentali per la personalizzazione e il successo formativo. Sarà promossa la didattica laboratoriale, implementata dall'introduzione delle TIC e dal supporto degli ambienti di apprendimento innovativi che la scuola è impegnata a realizzare.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto tende all'uso di una valutazione pienamente "Formativa", utilizzata non per assegnare giudizi / voti, ma principalmente per trarre spunti di riflessione sui processi e sugli esiti. La valutazione così intesa diventa parte integrante dei processi di insegnamento/ apprendimento,



strumento in grado di fornire feedback sui quali riflettere per mettere in campo attività didattiche pienamente rispondenti a reali bisogni formativi anche mediante eventuali adeguamenti dei percorsi.

Da valorizzare l'autovalutazione degli studenti i quali, attraverso la riflessione, saranno indotti a riconoscere i loro punti di forza e di criticità nell'ambito di ogni percorso/attività affinché i punti di debolezza possano essere opportunamente attenzionati e curati.

Infine, il compito di realtà conclusivo delle UDA consentirà una valutazione appropriata delle competenze acquisite da ciascuno. La programmazione comune per classi parallele, verifiche comuni a livello bimestrale, criteri e strumenti di valutazione comuni dovranno promuovere riflessione e confronto fra docenti, diffusione di buone pratiche, disponibilità a rimodulare i percorsi in caso di criticità, configurandosi come strumenti funzionali all'inclusione, alla personalizzazione e al successo. Saranno valorizzate ed implementate le buone pratiche già in adozione.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituto tende all'innovazione attraverso pratiche didattiche che muovano da una programmazione annuale per UDA disciplinari e interdisciplinari, dotate del compito di realtà per la valutazione finale e di apposita rubrica per la valutazione delle competenze acquisite.

Dette programmazioni comuni per classi parallele, unitamente alle prove comuni bimestrali, attraverso l'analisi dei processi e degli esiti a cura dei docenti dei Consigli di classe, consentono un'attenta lettura dei feedback per il controllo costante e per l'eventuale adeguamento dei percorsi.

I nuovi ambienti di apprendimento dovranno incidere sul coinvolgimento degli studenti e sulla qualità didattica più orientata al "fare", facilitando il conseguimento delle competenze attese, compresa la competenza digitale. Il compito di realtà contribuirà all'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali.

L'obiettivo finale è il superamento del concetto di conoscenza come nozione e la promozione di competenze stabili, rinnovabili ed adattabili di fronte ai continui cambiamenti sociali, economici



e culturali, nell'ottica dell' " Imparare ad imparare".

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto si è dotato di un laboratorio provvisto di Bio-Bot ed Opedia. Ha espletato, altresì, tutte le procedure previste dal progetto Edugreen per l'allestimento di una " Aula green" nei giardini del plesso della SSI grado "G.Pascoli" e dei plessi di scuola primaria E. De Filippo e E. Caruso.

Entrambi gli ambienti di apprendimento dovranno contribuire allo sviluppo delle competenze chiave europee e al conseguimento di obiettivi che rinviano a specifiche competenze connesse alla transizione ecologica e ai relativi obiettivi dell'agenda 2030. I processi di innovazione didattica prevedono l'uso delle TIC quale strumento a supporto della didattica e, al contempo, finalizzato allo sviluppo della competenza digitale.

Gli obiettivi fissati sono anche di natura inclusiva, volti alla ri-motivazione allo studio di tutti gli studenti, in particolare di quelli più fragili e con BES, attraverso l'allestimento di spazi didattici innovativi capaci di incidere sul coinvolgimento e l'interesse attraverso la facilitazione di pratiche orientate al "fare".



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Innoviamo la scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

A partire dalla mappatura delle risorse presenti, per creare innovazioni che si innestino in modo efficace sulla realtà dell'Istituto e per rendere l'innovazione accessibile a tutte le classi, con i fondi PNRR si intende adottare una soluzione ibrida. Tenuto conto che l'Azione 1 - Next Generation Classrooms del Piano Scuola 4.0 prevede la trasformazione di almeno la metà delle aule "tradizionali" in ambienti di apprendimento innovativi, gli ambienti da trasformare sono 22. Considerato che il fine è quello di promuovere consolidate abilità cognitive e metacognitive, sociali, emotive ed abilità pratiche, anche connesse all'uso di nuovi dispositivi di comunicazione digitale, detta finalità può essere conseguita attraverso un'impostazione pedagogica, didattica e metodologica che promuova: □ apprendimento partecipato e collaborativo □ collaborazione e interazione fra studenti e docenti □ motivazione ad apprendere □ benessere emotivo □ peer learning □ sviluppo di problem solving □ co-progettazione □ didattica inclusiva e personalizzata. Affinché ciò possa realizzarsi è necessario ripensare gli spazi come ambienti fisici, ma va considerata soprattutto l'importanza della dimensione digitale e delle metodologie rispetto alle quali gli ambienti dovranno risultare funzionali. Pertanto ogni ambiente va trasformato in



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

ambiente di apprendimento inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative, che supera la didattica frontale e promuove una didattica attiva e collaborativa con facile accesso a contenuti digitali e software, monitor touch, dispositivi per promuovere lettura e scrittura e per lo studio delle STEM. Sarà ampliata la dotazione di PC, fissi o mobili da riporre eventualmente su carrelli per consentirne il facile spostamento. Quanto agli arredi, saranno privilegiati arredi flessibili e rimodulabili che supportino metodologie d'insegnamento innovative e variabili, partendo dalle dotazioni già presenti. Per favorire che l'innovazione abbia impatto su tutto l'istituto, alla trasformazione delle aule si affiancherà l'allestimento di ambienti comuni di approfondimento a disposizione di tutte le classi integrando con opportuni dispositivi e strumenti le dotazioni preesistenti. I diversi edifici sono già serviti da connessione Internet. In particolare, si interverrà su 14 aule e 8 ambienti comuni nel rispetto del numero target, come di seguito specificato: □ n. 1 biblioteca digitale; □ n. 1 ambiente comune destinato ad attività a classi aperte; □ n. 3 ambienti dedicati allo studio delle STEM; □ n. 3 Ambienti di apprendimento digitale; □ N. 14 aule.

Importo del finanziamento

€ 178.464,91

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0

● Progetto: EUREKA LAB! (laboratorio STEM)



Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Gli strumenti digitali acquisiti saranno inseriti sia in spazi laboratoriali già presenti nella scuola (laboratorio scientifico - laboratorio informatico), sia in spazi specifici allestiti all'interno delle classi. Le infrastrutture esistenti, sufficientemente ampie, sono dotate di idonea illuminazione, connessione ad internet ed impianto elettrico. Le attività tenderanno a favorire un uso più diffuso di strumenti e metodologie innovative e a coinvolgere un numero maggiore di alunni nell'uso di strumenti didattici digitali innovativi. Saranno privilegiate metodologie didattiche che consentano di creare occasioni per esperienze di apprendimento significativo. Le attività laboratoriali e i lavori di gruppo potranno stimolare la condivisione di idee, l'interazione tra gli alunni e lo sviluppo del pensiero critico e creativo.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

29/08/2022

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	4



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: MultiLAB

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Con l'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi", si intende promuovere attività, metodologie e contenuti che sviluppino le competenze STEM, digitali e di innovazione, e potenzino le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'istituto nel piano triennale dell'offerta formativa ha già inserito iniziative volte ad ampliare il curriculum nell'ambito delle STEM e dell'apprendimento delle lingue straniere. Dunque, i percorsi di apprendimento e le attività extracurricolari, progettati nell'ambito dell'investimento 3.1, offriranno ulteriori opportunità di ampliamento, in un'ottica di apertura e di potenziamento delle abilità e delle competenze STEM e linguistiche. In particolare, attraverso metodi innovativi di insegnamento e condivisione di buone pratiche, si arricchiranno le attività con un approccio laboratoriale e cooperativo, con l'obiettivo di suscitare interesse e curiosità al fine di agevolare la crescita personale e professionale, valorizzando la necessità del superamento degli stereotipi e dei divari di genere anche socioeconomici.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 96.171,90

Data inizio prevista

29/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Per il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) all'istituto sono state finanziate le seguenti azioni:

- [Spazi e strumenti digitali per le STEM Azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale](#)

Il piano è finalizzato alla realizzazione di spazi laboratoriali attraverso l'implementazione della dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

· “Scuola 4.0 - linea di investimento 3.2 - Azione 1 Next Generation Classroom:

L'azione prevede la trasformazione di aule “tradizionali” in ambienti di apprendimento innovativi nella scuola Primaria e secondaria di I grado per favorire l'apprendimento attivo e collaborativo di alunni e alunne; la collaborazione e l'interazione fra alunni e docenti; la motivazione ad apprendere; il benessere emotivo; il peer learning; la co-progettazione; l'inclusione e la personalizzazione della didattica.

Tutto quanto premesso al fine di consolidare:

- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

· Piano di Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le PA locali - Scuole (Aprile 2022)' - M1C1
PNRR Finanziato dall'unione Europea – NextGenerationEU

La misura relativa all'implementazione di un Piano di migrazione al CLOUD è finalizzata a realizzare la migrazione dei servizi/applicazioni delle Istituzioni scolastiche verso infrastrutture e soluzioni cloud qualificate.

· “Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici – Scuole (Aprile 2022)” – PNRR M1C1
Investimento 1.4 “Servizi e Cittadinanza Digitale” finanziato dall'unione Europea –
NextGenerationEU

La misura relativa al servizio di migrazione dei contenuti per un Sito Web scolastico conforme agli obiettivi indica nella misura 1.4.1 del PNRR, alle indicazioni fornite da AgID ed in linea con i principi del Regolamento UE 2016/679 è finalizzata a migliorare la fruibilità dei servizi digitali offerti a famiglie, alunni e personale scolastico dalle Scuole, migliorando l'accessibilità, la funzionalità e la navigabilità dei siti web, tramite l'adeguamento ad un modello standard.



Aspetti generali

CRITERI PER LA GESTIONE DELLA RELAZIONE EDUCATIVO- DIDATTICA

L'organizzazione della didattica e dell'ambiente di apprendimento risponde ai seguenti criteri:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per un apprendimento significativo che si innesti sulle motivazioni e sul sistema di conoscenze già elaborato;
- considerare la diversità di livelli culturali, stili di apprendimento, inclinazioni e interessi, condizioni socioaffettive e provenienza etnica e culturale evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze;
- favorire un apprendimento attivo che ricostruisca le conoscenze attraverso la problematizzazione, l'esplorazione e la scoperta;
- favorire la dimensione collaborativa e sociale dell'apprendimento mediante lavoro di gruppo, interazione socio-cognitiva, confronto e discussione;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, per imparare a imparare, mediante lo sviluppo della riflessione sulle proprie difficoltà e punti di forza, per organizzare al meglio la propria attività di studio;
- proporre percorsi laboratoriali che privilegino l'operatività, il dialogo e la riflessione per favorire un atteggiamento attivo nei confronti dell'apprendimento;
- promuovere l'educazione alla cittadinanza responsabile favorendo esperienze di solidarietà e di collaborazione anche attraverso la conoscenza della Costituzione Italiana quale Legge fondamentale dello Stato;
- implementare situazioni collaborative valorizzando aspetti relazionali e di interazione positiva con il docente e con il gruppo per sollecitare partecipazione, impegno e motivazione, facilitare autonomia e capacità organizzativa, promuovere competenze digitali e atteggiamenti responsabili e consapevoli circa l'uso degli strumenti digitali.

Il curriculum verticale di Istituto, di cui sono parte integrante il curriculum di Educazione Civica e il curriculum locale (10% del monte ore annuale), è il punto di riferimento per la programmazione annuale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.B.BASILE	CEAA89301V
G. RODARI	CEAA89302X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ALDO MORO	CEEE893014
ENRICO CARUSO	CEEE893025
EDUARDO DE FILIPPO	CEEE893036

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.PASCOLI -CASAGIOVE-	CEMM893013



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: G.B.BASILE CEEA89301V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: G. RODARI CEEA89302X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ALDO MORO CEEE893014

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ENRICO CARUSO CEEE893025

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: EDUARDO DE FILIPPO CEEE893036

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.PASCOLI -CASAGIOVE- CEMM893013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92/2019 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione ed attività di sensibilizzazione nella scuola dell'infanzia. Il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 Giugno 2020 e le Linee Guida allegate indirizzano le Istituzioni scolastiche ad una corretta attuazione dell'innovazione normativa che implica una revisione del curriculum di Istituto per l'adeguamento alle nuove disposizioni.

Questa Istituzione scolastica ha redatto il proprio curriculum verticale di Educazione Civica, parte integrante del curriculum di Istituto, che valorizza la trasversalità e spalma le attività su tutte le discipline affinché ciascun docente possa trattare con specifica competenza gli obiettivi e i contenuti affini alla propria disciplina. L'insieme delle attività svolte nell'arco dell'anno dovranno avere, di norma, una durata non inferiore a 33 ore ed essere opportunamente documentate sul registro elettronico. Il curriculum prevede attività di sensibilizzazione per la scuola dell'Infanzia, differenziate per fasce di età; attività e contenuti per la scuola primaria e secondaria che favoriscono conoscenze e competenze, differenziate



per anni di corso. Il docente coordinatore di classe assume la funzione di coordinatore delle attività di Educazione Civica.

Allegati:

Curricolo di ED. Civica Moro-Pascoli 2024-25.pdf



Curricolo di Istituto

MORO - PASCOLI CASAGIOVE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto descrive il percorso formativo che lo studente deve compiere, nel quale si intrecciano e si fondono processi cognitivi e relazionali. Tiene conto dei tre ordini di scuola presenti nell'Istituto comprensivo e indica gli apprendimenti e le competenze che gli alunni devono conseguire nei diversi segmenti e classi dell'Istituto. Gli obiettivi di apprendimento disciplinari, declinati in conoscenze e abilità e specificati per i diversi anni di corso, sono funzionali allo sviluppo dei traguardi di competenza e promuovono continuità del percorso formativo dalla scuola dell'Infanzia al termine del primo ciclo attraverso un'impostazione pedagogico- didattica comune.

Il curricolo verticale è il risultato dell'integrazione delle esigenze del contesto con le richieste della comunità nazionale, è ispirato alle Indicazioni Nazionali e tende allo sviluppo delle competenze chiave; favorisce pratiche inclusive e di integrazione, personalizzazione dei percorsi per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali; promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica; rende la scuola viva comunità educativa, professionale e di cittadinanza. Si realizza come processo dinamico attraverso i campi di esperienza e le discipline.

L'orizzonte di riferimento delle Indicazioni Nazionali è il quadro delle "competenze-chiave per l'apprendimento permanente" definite con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006, aggiornate con la Raccomandazione del 23.05.2018.

L'Istituto Comprensivo Moro-Pascoli le recepisce e le fa proprie:

- 1) Competenza alfabetica funzionale;



- 2) Competenza multilinguistica;
- 3) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- 4) Competenza digitale;
- 5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- 6) Competenza in materia di cittadinanza;
- 7) Competenza imprenditoriale;
- 8) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le Indicazioni Nazionali sono il documento che fissa obiettivi di apprendimento e traguardi delle competenze che gli alunni devono acquisire al termine del primo ciclo di istruzione; pertanto, esse consentono alle Istituzioni scolastiche, nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia, di organizzare le proprie attività educativo – didattiche per conseguire il profilo delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo. Il curricolo, quindi, organizza e descrive il percorso formativo dello studente in cui gli itinerari dell'istruzione finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico - letteraria, storico – geografica - sociale, matematico – scientifica - tecnologica, artistico - creativa), si intrecciano con quelli della relazione che riguardano l'interazione emotivo- affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola e fuori di essa. Al termine del primo ciclo di istruzione gli alunni dovranno aver raggiunto i traguardi delle competenze previsti dal curricolo d'Istituto, coerenti con le Indicazioni Nazionali.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime:

Regole per la convivenza civica, per la salute, l'ambiente e la sicurezza stradale.

Classi seconde:

Codici e regole.



COSTITUZIONE: art.3.

Equità ed uguaglianza.

Le buone maniere e la gentilezza.

Il senso di identità e la conoscenza di sé.

La relazione, l'integrazione e l'inclusione di compagni con difficoltà.

Classi terze:

Regolamento di classe

Alcuni principi della Costituzione, in particolare Articoli, 1, 3, 11 12, 33 e 34 della Costituzione.

Classi quarte:

Principi fondamentali della Costituzione Italiana(articoli 1, 5, 10, 11). La Convenzione dei diritti dell'infanzia (articoli 2, 10, 23, 28, 38).

Il vivere civile: diritti e doveri, legalità e solidarietà. Il significato dell'essere cittadino attivo.

Classi quinte:

I contenuti fondamentali della Carta costituzionale: analisi degli articoli più significativi

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima:

Partecipare alla costruzione di regole di convivenza a scuola.

Ascoltare e rispettare il punto di vista altrui.

Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco e nell'interazione sociale.

Classe seconda:

Il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Cittadinanza e diritti umani.

Individuare le differenze presenti nel gruppo di appartenenza relativamente

a provenienza, condizione, abitudini, ecc. e rispettare le persone che le portano.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima:

Agenda 2030-obiettivo 15

La tutela dell'ambiente.

Le conseguenze delle azioni dell'uomo sull'ambiente.



I rifiuti nell'ambiente

Le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadino responsabile

Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste



Classe prima: Il comune

Classe quinta: I principali enti territoriali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima: riconoscere i simboli dell'identità nazionale. Lavori artistici sulla bandiera italiana e i simboli della Costituzione. Conoscere l'inno nazionale per favorire il senso di appartenenza alla nazione.

Classe seconda: i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea. Inno d'Italia. Disegno della bandiera italiana.

Classe terza: i simboli dell'identità nazionale ed europea, l'inno, lo stemma e la bandiera.

Classe quarta: i simboli della Repubblica, bandiera e stemma. Inno d'Italia e le giornate da celebrare.



Classe quinta: i simboli della Repubblica italiana, in particolare l'Inno e la bandiera nazionale. Conoscenza dello statuto e degli statuti di alcune regioni speciali italiane. Le principali organizzazioni internazionali e sovranazionali: caratteristiche, ruoli con particolare riferimento alle Nazioni Unite. I principi e la storia dell'Unione Europea.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Classe terza: formazione di base di protezione civile: prove di evacuazione dall'edificio



scolastico. La pericolosità e la prevenzione dei pericoli a scuola.

Classe quarta: agenda 2030: obiettivo 11: la prevenzione dei pericoli a casa, a scuola, all'aperto. I volontari della protezione civile e la sicurezza nelle strade.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Classe seconda: Le prime regole del codice della strada: i comportamenti del pedone.

Classe terza: la tipologia della segnaletica stradale con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista.

Classe quarta: i segnali stradali

Classe quinta: i segnali stradali

Traguardo 4



Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima:

Presentazione dell'Agenda 2030 (attraverso una fiaba, un gioco, ecc.).

Agenda 2030: obiettivo 3.

La cura di sé stesso (art. 24 della Convenzione dei diritti dell'infanzia)

Gli atteggiamenti corretti per la salute e il benessere.



Classe seconda:

L'igiene della persona.

Particolari norme di prevenzione delle malattie contagiose.

Agenda 2030 obiettivo 2: Cibi sani e cibo "spazzatura".

Gli atteggiamenti corretti per la salute ed il benessere.

Classe terza:

La piramide alimentare. La composizione nutritiva dei cibi preferiti. La razione alimentare giornaliera secondo le indicazioni della piramide alimentare.

La composizione nutritiva dei cibi preferiti.

Classe quarta:

L'importanza dell'attività fisica.

Agenda 2030 – obiettivo 3:

La cura di sé stesso (art. 24 della Convenzione dei diritti dell'infanzia).

L'alimentazione adeguata allo sviluppo fisico e mentale (art. 27 della Convenzione dei diritti dell'infanzia).

Classe quinta:

Agenda 2030 – obiettivo 3:

La cura di sé stesso (art. 24 della Convenzione dei diritti dell'infanzia).

L'alimentazione adeguata allo sviluppo fisico e mentale (art. 27 della Convenzione dei diritti dell'infanzia).

L'importanza dell'attività fisica



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste



Classe prima:

Agenda 2030-obiettivo 15

La tutela dell'ambiente.

Le conseguenze delle azioni dell'uomo sull'ambiente.

Le norme che tutelano l'ambiente per diventare cittadino responsabile

Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto.

Classe terza:

Individuazione di comportamenti scorretti compiuti dall'uomo che minano il benessere della natura. Elaborazioni di proposte mirate al rispetto della natura.

Classe quinta:

la tutela dell'ambiente, i comportamenti corretti di salvaguardia ambientale.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

I monumenti, i musei, i servizi pubblici offerti ai cittadini



Obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima: i rifiuti nell'ambiente.

Classe seconda: Classificazione e separazione dei rifiuti. La seconda vita dei materiali.

Classe terza: realizzazione di piccoli oggetti riciclati (le 4 R).

Classe quarta: economia lineare e circolare.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella



prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Classe seconda: protezione civile e le prove di evacuazione.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Musica



- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe terza: conoscenza del patrimonio culturale musicale locale, italiano, europeo.

Classe quinta: Il nostropatrimonio culturale storico-artistico e paesaggistico.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Agenda 2030: obiettivo 15

La seconda vita dei materiali. Uso razionale dell'acqua. Uso responsabile delle fonti energetiche. Classificazione e separazione dei rifiuti.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere il valore del denaro e saperlo gestire nella vita quotidiana.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

La legalità: conversazioni mirate a far emergere situazioni vissute o che potrebbero sorgere nel contesto scolastico relative a piccoli atteggiamenti di prepotenza e conseguenti stati d'animo. Condivisione di proposte relative ad atteggiamenti da adottare per arginare il problema.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe seconda: le fonti personali, i dati certi. Fiabe, favole tra realtà e mondo virtuale.



Classe terza: dati e fonti credibili e affidabili.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima: minime competenze digitali, semplici giochi di ruolo e virtuali.

Classe quarta: scrivere al PC.

Classe quinta: utilizzare le TIC per elaborare dati, testi e immagini.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative



Tematiche affrontate / attività previste

ricercare in modo corretto informazioni sul web.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

Classe seconda:

Le principali funzioni di alcuni dispositivi digitali

Primo utilizzo di diversi dispositivi digitali (computer, tablet, software didattici) per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con la guida e le istruzioni dell'insegnante

Software e piattaforme didattiche.

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima: esercizi di corretta postura

Classe quinta: i comportamenti corretti nell'uso delle strumentazioni digitali.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe quarta: piattaforme di condivisione e social.



Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Classe quarta: utilizzo consapevole di internet, l'importanza della privacy.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe seconda: opportunità e pericoli della rete.

Classe terza: i rischi e i pericoli insiti nell'uso del web.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima: esercizi di corretta postura.

Classe terza: i rischi legati ad un uso prolungato dei dispositivi digitali.

Classe quarta: introduzione al cyberbullismo.

Classe quinta: attiva comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse. I



potenziali rischi che si affrontano nell'utilizzo di strumenti di comunicazione, come social media, chat, giochi online e messaggistica istantanea. Le dimension cognitive, emotive inerenti i diritti e i doveri digitali e le norme che li regolano. La salute, il benessere e la sicurezza digitale.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Prime: Norme e regole del vivere civile. Le regole nella scuola. Il Regolamento scolastico. Non solo diritti, ma anche doveri. Il fair play.

Classi Seconde: La struttura della Costituzione. I Principi fondamentali della Costituzione. Diritti e libertà fondamentali degli esseri umani. Diritti e doveri nella Costituzione. Diversità/uguaglianza e rispetto dell'altro.

Classi Terze:

Il valore della memoria storica: Inquadramento storico degli eventi legati alle due guerre mondiali e alla tragedia dell'Olocausto. Conoscenza della tragedia delle Foibe. L'Italia repubblicana. La nascita della democrazia. La Costituzione italiana . Principi fondamentali

Diritti e doveri nella Costituzione. Art. 11-33-34. Ordinamento dello Stato (Presidente della Repubblica, Parlamento, Governo, Iter legis)



Dichiarazione dei diritti umani. Articolo 11 della Costituzione. Pace, giustizia, istituzioni solide: il valore della convivenza e della pace. I conflitti dimenticati.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Norme e regole del vivere civile. Le regole della classe.

Obiettivo di apprendimento 3

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione al rispetto delle diversità.

Diverse abilità/pari opportunità.

Pari opportunità contro i pregiudizi



Pari opportunità ed uguaglianza di genere.

La lotta alle varie forme di discriminazione.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli Enti locali. Il Comune.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Ordinamento dello Stato (Presidente della Repubblica, Parlamento, Governo, Iter legis)

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

Classi Prime: I simboli della Repubblica: bandiera e stemma. La bandiera italiana e quella britannica, francese e spagnola: simboli e storia. Inno d'Italia.

Classi seconde: Inno di Mameli. Inno nazionale britannico e significato. Cenno a qualche monumento simbolo di Londra. I principi della Rivoluzione Francese e la Marsigliese. Inno nazionale spagnolo e la sua storia.

Classi terze: Inno d'Italia- la sua storia. Emigrazione ed immigrazione ieri ed oggi: il problema dell'integrazione. Il valore della memoria storica Inquadramento storico degli eventi legati alle due guerre mondiali e alla tragedia dell'Olocausto. Conoscenza della tragedia delle Foibe.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime:

I principi sanciti dalla costituzione, dal diritto nazionale e dalle carte internazionali. Unicef.

La Convenzione dei diritti dei bambini e delle bambine.

Istruzione di qualità: diritto all'istruzione

Classi seconde:

Storia e funzioni dell'UE. Istituzioni e politiche europee

Classi terze:

Dichiarazione dei diritti umani. Articolo 11 della Costituzione. Pace, giustizia, istituzioni solide: il valore della convivenza e della pace. I conflitti dimenticati.



Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Prime: Le regole della classe (Italiano-Francese-Spagnolo)- Educazione al rispetto delle diversità.

Classi Seconde: Diversità/ uguaglianza e rispetto dell'altro. Città e comunità sostenibili e inclusive. Diverse abilità/Pari opportunità.



Classi Terze: La diversità come valore, come ricchezza e come problema. La lotta alle varie forme di discriminazione. Promuovere le pari opportunità contro i pregiudizi. Parità di genere- Emancipazione di donne e ragazze- eliminazione di stereotipi e pregiudizi. No alla violenza di genere.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Norme di primo soccorso

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica



Tematiche affrontate / attività previste

Sicurezza stradale: il codice della strada; il comportamento del pedone.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste



Salute e benessere. Il significato dei termini "droga" e "dipendenza". Le dipendenze: droga, alcol, fumo, ludopatia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.

La vita sulla Terra: la Biosfera- ecosistema terrestre. I fondamentali principi per la sicurezza e la prevenzione dei rischi

La vita sott'acqua: lotta alle microplastiche. Il problema dello smaltimento dei rifiuti e la raccolta differenziata. Il riciclo dei materiali. Modelli sostenibili di produzione e di consumo.

Classi seconde: Sconfiggere la fame: consumo e produzione responsabile

Classi terze: Emergenze del pianeta. Lotta al cambiamento climatico: i problemi ambientali ed il clima. Acqua pulita e igiene: Emergenza acqua. Equa distribuzione delle risorse in un mondo globalizzato.

Energia pulita ed accessibile: Inquinamento e fonti energetiche alternative. Lotta contro il cambiamento climatico: i problemi ambientali ed il clima. Enciclica "Laudato si" e la salvaguardia del creato.



Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.



Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime: I comportamenti corretti in caso di emergenza: Incendio, terremoto... I consigli della Protezione civile.

Classi terze: Prevenzione del rischio sismico in riferimento al nostro territorio.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Prime: Le problematiche ambientali. Gli ecosistemi. La biosfera e la vita sulla Terra. Le microplastiche e il mare.

Classi Terze: Emergenze del pianeta. Lotta al cambiamento climatico. Equa distribuzione delle risorse in un mondo globalizzato. Consumo e produzione responsabile.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



Tematiche affrontate / attività previste

Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale locale, nazionale e del mondo

Conoscere e salvaguardare il patrimonio culturale locale

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi. Conoscere e applicare forme di risparmio. Gestire acquisti applicando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento.



Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

La cultura della legalità. La lotta alla criminalità organizzata. Le associazioni mafiose e le loro attività. Nomi e numeri contro le mafie. Libera e le associazioni contro le mafie. Vittime innocenti della criminalità organizzata. I grandi eroi che hanno combattuto per la legalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE



Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

Correttezza dell'informazione in rete.

Pirateria, copyright, diritti d'autore e SIAE.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

classi seconde: programmi e app per la costruzione di contenuti digitali per divulgare messaggi civili.

classi terze: uso di programmi e app per creare prodotti per divulgare idee, informazioni, valori.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La comunicazione sincrona: chat, video chat, piattaforme social, siti e blog. Il loro corretto uso.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli



ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Protezione degli strumenti e dei dati personali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano



- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime: diritti e doveri sul web. Netiquette. Il comportamento corretto in rete. Manifesto delle parole non ostili. La dipendenza dalla rete e i suoi pericoli. Bullismo e Cyberbullismo. Canzoni e Cyberbullismo.

Classi seconde: i pericoli della rete, diritti e doveri sul web. Il comportamento corretto in rete. Il cyberbullismo. Il fenomeno delle bufale sul web e le frodi.

Classi terze: correttezza dell'informazione in rete. I pericoli della rete: adescamento online, sexting, dipendenza da social e videogiochi. Il fenomeno degli smombies. Il cyberbullismo. Comportamento corretto in rete, possibile dipendenza e rischi.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Diritto, legalità e solidarietà



“Buoni cittadini” si diventa nel corso della crescita confrontandosi con gli altri, riflettendo sulla giustizia, uguaglianza, rispetto e libertà, imparando e rispettando le regole come prodotto di scelte condivise all'interno della società civile, alla quale ogni individuo deve apportare il proprio contributo. Il percorso di educazione alla legalità, alla convivenza civile, ai diritti e alla pace persegue l'obiettivo fondamentale di avviare nei bambini una prima consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi, capaci di esercitare diritti inviolabili e di rispettare doveri inderogabili, nonché di partecipare attivamente alla vita della società di cui fanno parte. I bambini devono imparare a conoscersi e a vivere insieme, acquisire senso di responsabilità verso sé stessi e la società, comprendere la necessità di regole per la convivenza, imparare a decidere ed esprimersi liberamente.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none">● Il corpo e il movimento
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune,	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● I discorsi e le parole



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

Le attività tendono a sensibilizzare i bambini alla scoperta dell'ambiente circostante nella prospettiva di "porre le basi di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura". La sensibilizzazione sulle tematiche ambientali è, infatti, essenziale nella formazione di futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia. L'itinerario educativo-didattico, a partire dalla naturale curiosità dei bambini e dal loro vissuto, promuoverà l'osservazione e la sperimentazione attraverso un approccio multisensoriale in attività di gruppo; si stimolerà la capacità di fare domande, riflettere, negoziare significati; si favorirà la capacità di formulare ipotesi per risolvere problemi; si svilupperà la capacità di rappresentare, confrontare, verificare le ipotesi iniziali con le realtà scoperte.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Verso la consapevolezza dell'identità digitale

Attraverso il percorso si promuoveranno, per i bambini di 5 anni "nativi digitali", naturalmente incuriositi e volenterosi di approcciarsi al mondo digitale, attività educative volte allo sviluppo della cittadinanza digitale, portandoli alla consapevolezza che i mezzi tecnologici come pc, tablet e smartphome, ormai di dotazione comune e oggetto di desiderio da parte dei piccoli, vanno usati in modo corretto. I percorsi didattici toccheranno i vari campi di esperienza in modo trasversale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Aspetti qualificanti sono dati dalla trasversalità, in quanto le discipline e i saperi si raccordano orizzontalmente al fine dello sviluppo cognitivo, attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze; dalla verticalità assicurata dallo sviluppo del curricolo per ordine di scuola; dall'organicità, continuità e coerenza presente all'interno del singolo ordine di scuola e nel passaggio da un ordine a quello successivo; dalla previsione della quota di autonomia finalizzata principalmente allo sviluppo delle competenze di cittadinanza mediante attività legate al territorio e alla cultura locale; dalla cura del raccordo per le classi di passaggio.

Allegato:

Curricolo verticale di Istituto.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto promuove competenze trasversali attraverso la progettazione di UDA interdisciplinari, le iniziative del PNSD, le attività di Educazione Civica e del curricolo locale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto è impegnato nella promozione e sviluppo delle competenze chiave europee di cui sono parte integrante le competenze di cittadinanza. Le stesse si conseguono attraverso le proposte formative che abbracciano i tre ordini di scuola.

Allegato:

Curricolo delle Competenze di cittadinanza.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Il D.P.R. 275/99 prevede che una quota dell'orario annuale del Curricolo possa essere destinata al curricolo locale, inteso come studio del territorio in cui si vive, si agisce e interagisce. Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 suggeriscono una costante collaborazione con il territorio mediante accordi, convenzioni e protocolli d'intesa con Enti e/o Istituzioni. Pertanto, di fronte a tali opportunità previste dalla norma, preso atto di una



globalizzazione sempre più preponderante, si avverte la necessità di promuovere la conoscenza delle radici storico-culturali, tale da rafforzare nelle nuove generazioni la consapevolezza del sé, del proprio ambiente di vita e dei valori essenziali di Cittadinanza. A tal fine, lo studio e la valorizzazione del territorio e della cultura locale mira alla valorizzazione delle differenze che rendono unica ciascuna realtà locale e le incastona in un complesso di conoscenze, promulgate dalle Indicazioni Nazionali, quali aspetti di un unico insieme di apprendimenti e relative competenze.

Il curricolo locale redatto per i tre ordini di scuole si sviluppa attraverso una serie di percorsi, con carattere di flessibilità temporale, modale e argomentativa, che interessano aspetti economico-sociali, i beni artistico-culturali, paesaggistici, naturali e ogni sorta di manifestazione culturale attuale e/o storica. Nella consapevolezza che per gli alunni più piccoli, dell'Infanzia o delle prime classi della Primaria, la conoscenza è legata alla concretezza, l'approccio sarà di tipo ludico, costantemente supportato dal contatto con la realtà.

Il curricolo locale sarà il riferimento per percorsi didattici e formativi volti alla valorizzazione del proprio territorio come ambiente di vita per sollecitare negli allievi l'interesse a conoscere, a ricercare gli aspetti storici, sociali e culturali che lo hanno caratterizzato nel tempo fino a determinarne le caratteristiche attuali, ad indagarne i punti di forza e le criticità. I percorsi mirano a sensibilizzare e promuovere il senso di identità personale, di appartenenza alla comunità e la volontà di cooperare con gli altri per interessi comuni, comprendendo le differenze che rendono ogni territorio una realtà unica.

Allegato:

Curricolo Locale.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: MORO - PASCOLI CASAGIOVE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Competenze multilinguistiche**

L'Istituto ha predisposto n° 3 percorsi formativi di lingua straniera e di metodologia ,
finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al
miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

I percorsi sopra indicati hanno durata annuale, per un corrispettivo di 27h ciascuno,
finalizzati al raggiungimento del

LIVELLO B1

LIVELLO B2

METODOLOGIA CLIL



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- MultiLAB



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

MORO - PASCOLI CASAGIOVE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Programmiamo i nostri giochi

Gli alunni di cinque anni vengono coinvolti in una serie di attività curriculari ed extracurriculari volte ad insegnare e promuovere delle basi di programmazione fin dall'infanzia. Il tutto con lo scopo di sviluppare il pensiero computazionale, partendo da giochi ed attività motorie e logiche per aprire nuove prospettive su come i bambini vedono se stessi e il mondo che li circonda.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Sviluppare la percezione spaziale.
- Sviluppare la logica.
- Contribuire attivamente allo sviluppo del pensiero computazionale con e senza attrezzatura informatica. - Stimolare il cooperative learning.



- Promuovere l'apprendimento di procedure e la capacità di risolvere problemi.

○ Azione n° 2: Noi e il mondo delle STEM

Si propongono attività laboratoriali e di approfondimento delle diverse materie scientifiche che permettano di sviluppare il pensiero critico. L'attività di laboratorio e l'utilizzo di strumenti digitali sono un importante sussidio didattico, in quanto divertono ed affascinano gli alunni stimolando la loro creatività, le funzioni logiche, di ragionamento e di apprendimento.

L'istituto metterà, quindi, in atto:

- Attività in ambiente indoor (sezione, palestra, ludoteca) e in ambiente outdoor (giardino, territorio) con giochi e attività di esplorazione e uso di materiali destrutturati;
- Giochi di quantificazione, classificazione, seriazione, numerazione, confronto nelle routine quotidiane giornaliere, che vanno progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di contatto con gli altri;
- Uso di strumenti mediatori, dai più tradizionali utilizzati per il tinkering, making e il coding, ai più innovativi come Robot e App.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca-azione;
- Sperimentare la soggettività delle percezioni;
- Sviluppare il pensiero creativo;
- Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding;
- Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo;
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze;
- Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni;
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione;
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.

○ Azione n° 3: EDU...lab

Le discipline STEM sono strettamente interconnesse, si basano sull'integrazione e sull'applicazione di conoscenze matematiche e scientifiche con lo scopo di creare, attraverso le fasi del metodo scientifico e della programmazione informatica, soluzioni a problemi reali. Per raggiungere questo obiettivo vengono chiamate in gioco competenze globali come pensiero critico, problem solving, creatività e innovazione, collaborazione e imprenditorialità. Alla base di una didattica STEM c'è il pensiero computazionale, quale processo logico-creativo che permette di raggiungere la soluzione di un problema scomponendolo in problemi più semplici e facili da gestire.

Il contesto è motivante, coinvolgente, il lavoro di gruppo, la comunicazione efficace e le abilità interpersonali sono fondamentali e preludono a quella che sarà la vita sociale. Si tratta di un approccio fortemente inclusivo, per l'importanza che ogni membro riveste all'interno del gruppo, in base alle proprie peculiari abilità.

In un percorso STEM non esiste la soluzione giusta o corretta: innovazione e creatività sono al primo posto. Il nucleo della didattica STEM consiste nell'applicazione del metodo scientifico, del tinkering e del coding.



Le attività che verranno svolte sono molteplici e saranno graduate in base alla classe: - Progettazione e realizzazione di oggetti - Pixel-art - Attività di programmazione a blocchi - Attività di storytelling - Attività con beebot, lego we.do 2.0 o altri semplici robottini - Giochi interattivi - Utilizzo di alcune app su ipad, tablet, pc con l'ausilio dei Monitor touch.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Integrare la teoria con la pratica;
- Stimolare lo spirito imprenditoriale e le capacità manuali;
- Promuovere l'attitudine al lavoro di gruppo e al Problem solving;
- Apprendere attraverso il "learning by doing".

○ **Azione n° 4: Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)**

Intervento A : Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

PERCORSI STEM

Il percorso formativo dovrà essere elaborato per favorire l'interesse, implementare le competenze e aumentare la consapevolezza degli alunni nei settori scientifici e tecnologici, in coerenza con il PTOF. Le finalità saranno: promuovere curiosità e interesse per le scienze naturali, attraverso attività di osservazione, sperimentazione e ricerca; avvicinare gli studenti al mondo della tecnologia attraverso pratiche innovative; sviluppare competenze digitali per comprendere i principi dell'informatica e l'uso consapevole della rete; potenziare competenze matematiche, attraverso attività pratico/laboratoriali, incentrate su problemi di vita reale; l'approccio pedagogico sarà fondato sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

PERCORSI LINGUISTICI



I Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti sono finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività co-curricolari, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica.



Moduli di orientamento formativo

MORO - PASCOLI CASAGIOVE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Le attività orientative non sono da considerarsi come meramente strumentali alla scelta della scuola superiore ma anche finalizzate a sostenere il processo di crescita globale dello studente.

L'orientamento inizia sin dalla scuola dell'infanzia e primaria ed è già in questa fase che vengono attivati processi di sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, assumendo valore educativo in tutti i gradi della scuola.

Le strategie scelte sono finalizzate al raggiungimento di alcuni obiettivi che riguardano tre aree fondamentali:

- Conoscere se stessi e gli altri;
- Conoscere e orientarsi nell'ambiente in cui si vive;
- Formare l'individuo responsabile e rispettoso delle regole;
- Educare alla solidarietà e alla tolleranza;
- Maturare progressivamente comportamenti responsabili e coerenti per il benessere e la legalità nella scuola e nella vita sociale in generale;



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Cooperative learning - debate

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Nelle classi 2^a le competenze orientative si approfondiscono ulteriormente anche con un lavoro di tipo riflessivo e metacognitivo per consentire agli alunni di sviluppare la capacità di comprendere se stessi anche in relazione agli altri. Tali competenze hanno anche lo scopo di accostarsi allo studio delle discipline in chiave orientativa e di riuscire a valutare e valutarsi formando una personalità capace di scegliere con consapevolezza, di identificare le proprie attitudini e prendere decisioni.

Si svolgeranno attività quali:

- Letture per stimolare la riflessione su sé stessi;
- Questionari sulle attitudini e capacità;



- Analisi dei cambiamenti: come sono – come ero; come mi vedo io e come mi vedono gli altri;
- Riflessione guidata sulle proprie emozioni, attraverso film, canzoni, testi narrativi e poetici, disegni;
- Orientamento narrativo.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Nelle classi 3^a si perseguono nello specifico i seguenti obiettivi:

- Consolidare la conoscenza del sé e delle proprie capacità ed attitudini.
- Riflettere su potenzialità, punti di forza e fragilità per poter costruire un progetto personale e unico.
- Confrontarsi per razionalizzare e stemperare ansie e difficoltà.
- Far emergere e coltivare i talenti, le attitudini, le inclinazioni e il merito degli studenti per



elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale e favorire il successo formativo.

-Sviluppare e poi potenziare nell'alunno la consapevolezza e la conoscenza di sé e la crescita globale delle capacità progettuali e decisionali. □

-Educare alla realtà come conoscenza e assunzione di ruoli attivi e responsabili

- Attuare un passaggio consapevole alla Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Il percorso è finalizzato a sperimentare occasioni diverse attraverso le quali i ragazzi possano acquisire quelle competenze orientative che permetteranno loro, appunto, di operare la propria scelta della Scuola Secondaria di 2° grado.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

Attività svolte dai docenti dei singoli consigli di classe; Attività organizzate e gestite dalle

- FF.SS. area 5 quali: - partecipazione all'Open Day delle SSII; incontri nel periodo novembre/dicembre con Professori delle SSII; allestimento di una bacheca



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Recupero/consolidamento competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese

Considerate le priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) che riguardano principalmente i risultati scolastici e gli esiti delle prove nazionali, tenuto conto che lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali è presupposto per il miglioramento degli esiti di apprendimento e che può ottenersi mediante una didattica più operativa, innovativa ed inclusiva, la progettualità dell'Istituto è pensata in funzione delle priorità ed in coerenza con il Piano di Miglioramento. Pertanto, si attiveranno i progetti seguenti: • Recupero/consolidamento competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese (classi II e V Scuola primaria - classi III della SS I grado) per migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali. •

Recupero/consolidamento competenze di base in Italiano, Matematica e Inglese per tutte le classi della Scuola primaria e SS I grado per migliorare i risultati scolastici, facilitare il percorso formativo e favorire il successo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici e degli esiti delle prove nazionali. Riduzione del numero degli alunni ai livelli 1 e 2. Riduzione della variabilità fra le classi.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Laboratorio Linguistico con Opedia

● Potenziamento/sviluppo delle competenze disciplinari e della socialità (S. Primaria - S. Secondaria I Grado)

Considerata la priorità del RAV relativa allo sviluppo delle Competenze, saranno attivati progetti le cui finalità di miglioramento riguardano competenze disciplinari, trasversali, sociali e civiche: "Cantando l'inno della nostra scuola" (S. Primaria); "Orientamento allo strumento musicale" (S. Primaria); "Dire...Fare...Creare" (S. Primaria); "Recupero competenze di italiano" (SSI grado); "Primi rudimenti della lingua latina" (SSI grado); "Laboratorio di ceramica" (SSI grado); "Natale tra le note" (SSI grado); "Apprendimento pratico della musica" (SS I grado); "Pallavolo a scuola" (SS I grado) "ArTE FOLLE" (SS I grado); "Una terra da amare" (SS I grado) "Io ci sono" (SSI grado) "Cheerleader e percussioni" (SSI grado) "Monte Carmignano per l'europa" (SSI grado)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Miglioramento dell'autostima e della capacità di autovalutazione, consapevolezza delle proprie attitudini. Miglioramento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nello sport, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni. Sviluppo delle competenze relazionali, di cittadinanza e dell'inclusione. Impatto positivo sui traguardi previsti dalle priorità del RAV.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
	Laboratorio Linguistico con Opedia
	Aula verde e orti didattici
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Una scuola inclusiva - Scuola dell'Infanzia

Per la scuola dell'Infanzia saranno attivati percorsi finalizzati all'inclusione, allo sviluppo dell'autonomia, delle competenze sociali e civiche e delle competenze digitali attraverso i seguenti progetti: "Ogni favola è un gioco" (Ed. Socio affettiva) "Nel regno della sicurezza" (Ed. Civica) "Il PC nello zaino" (Ed. Digitale)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sviluppo dell' autostima, della consapevolezza del sé e della capacità di scegliere; - Acquisizione di competenze civiche e sociali; - Miglioramento delle capacità relazionali; - Acquisizione di competenze digitali; - Potenziamento delle capacità comunicative.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Aule	Laboratorio psico-motorio
Strutture sportive	Palestra

● "Scuola Attiva Kids"

Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN); rivolto alle classi 2^a e 3^a di scuola primaria, ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sua valenza formativa, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire inclusione scolastica e sociale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Accompagnare e potenziare attraverso la cultura del movimento lo sviluppo armonico dei bambini; Promuovere stili di vita sani; Acquisire il valore delle regole di convivenza civile; Avvicinare alla pratica sportiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● "Scuola Attiva Junior"

Il progetto "Scuola Attiva Junior" intende promuovere percorsi di orientamento sportivo attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e in continuità con "Scuola Attiva Kids" proposto nella Scuola primaria. Le finalità del percorso tendono a promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e a supportare le famiglie con un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promozione della pratica sportiva; Comprendere i benefici dello sport; Avvalersi dell'attività sportiva per sviluppare competenze relazionali, sociali e civiche; Acquisizione della consapevolezza delle proprie attitudini motorie; Capacità di una scelta consapevole dell'attività sportiva;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Orientamento allo strumento musicale e al canto - SSI e Primaria

Il progetto, pensato per la scuola Primaria, propone come principale finalità quella di promuovere il valore formativo della musica dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale e insieme di attuare un percorso di continuità verticale musicale con la Scuola Secondaria. Asse portante del progetto sono l'attività corale e l'attività strumentale, mezzo privilegiato del fare musica insieme attraverso lo strumento e la voce. Il coro è l'espressione di un gruppo che



impara aiutandosi e conoscendosi, che cresce insieme, che vede nell'apprendimento cooperativo la forma più elevata di conoscenza e di condivisione emozionale, dove tutti contribuiscono alla realizzazione di un prodotto artistico che è sempre perfezionabile e in divenire. Alla base del coro e della musica ci sono le regole sociali dell'ascolto, del confronto e del rispetto, che vanno conosciute, condivise e apprese nella gioia del fare musica insieme e dell'imparare con serenità e motivazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Le attività di esplorazione della propria voce e di canto svolte all'interno della dimensione corale e la pratica strumentale, sia degli strumenti "classici" sia degli strumenti "elettrificati", favoriscono lo scambio, l'interazione e alimentano l'interesse e la partecipazione attiva. Gli alunni, a vari livelli, hanno l'opportunità di sentirsi gratificati nel risultato sonoro dell'insieme ed attivare quel benessere psico-fisico che sta alla base dello "star bene" a scuola. Oltre agli importanti risultati riscontrati sul piano della socializzazione e dello "star bene" a scuola, si possono rilevare dei risultati apprezzabili anche sul versante prettamente "tecnico" e musicale. Attraverso attività di esplorazione e produzione sonora, gli alunni hanno l'opportunità di scoprire e gestire in maniera sempre più consapevole gli elementi costitutivi del linguaggio musicale: timbro, intensità, ritmo, melodia, altezza dei suoni e relative note musicali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Teatro

● Piano Visite Guidate e Viaggio d'Istruzione

Le visite guidate e il viaggio d'istruzione si collocano all'interno della programmazione didattico-educativa per la loro valenza formativa. Generalmente programmate all'inizio di ogni anno scolastico in coerenza con le finalità della scuola e gli obiettivi che i vari consigli di classe si propongono di perseguire, costituiscono una valida strategia inclusiva, oltre che di sviluppo culturale. Alle alunne e agli alunni vengono fornite opportune informazioni sul contenuto e le finalità di ogni meta e assicurata un'adeguata preparazione preliminare; appropriate informazioni nel corso della visita o viaggio consentono, al rientro a scuola, la rielaborazione delle esperienze vissute. Visite e viaggi d'istruzione saranno effettuati dalle classi nelle quali partecipano almeno i due terzi degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Stimolare gli studenti alla scoperta di luoghi dalla forte valenza naturalistica e paesaggistica, storica e culturale e con uno sguardo attento alle esperienze anche professionalizzanti ;
Accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale, elaborando progetti di “avvicinamento emozionale e di appaesamento culturale” che, attraverso l’esame del territorio e dei suoi elementi costitutivi, mettano in contatto visivamente ed emotivamente l’alunno con l’eredità del passato e sollecitino proposte per un futuro sostenibile.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Piano delle Visite guidate e Viaggio di Istruzione



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025



CAPUA: MASSERIA GIO' SOLE



COMANDO VIGILI DEL FUOCO CASERTA





CLASSI PRIME: CAPUA_ LA COLOMBAIA

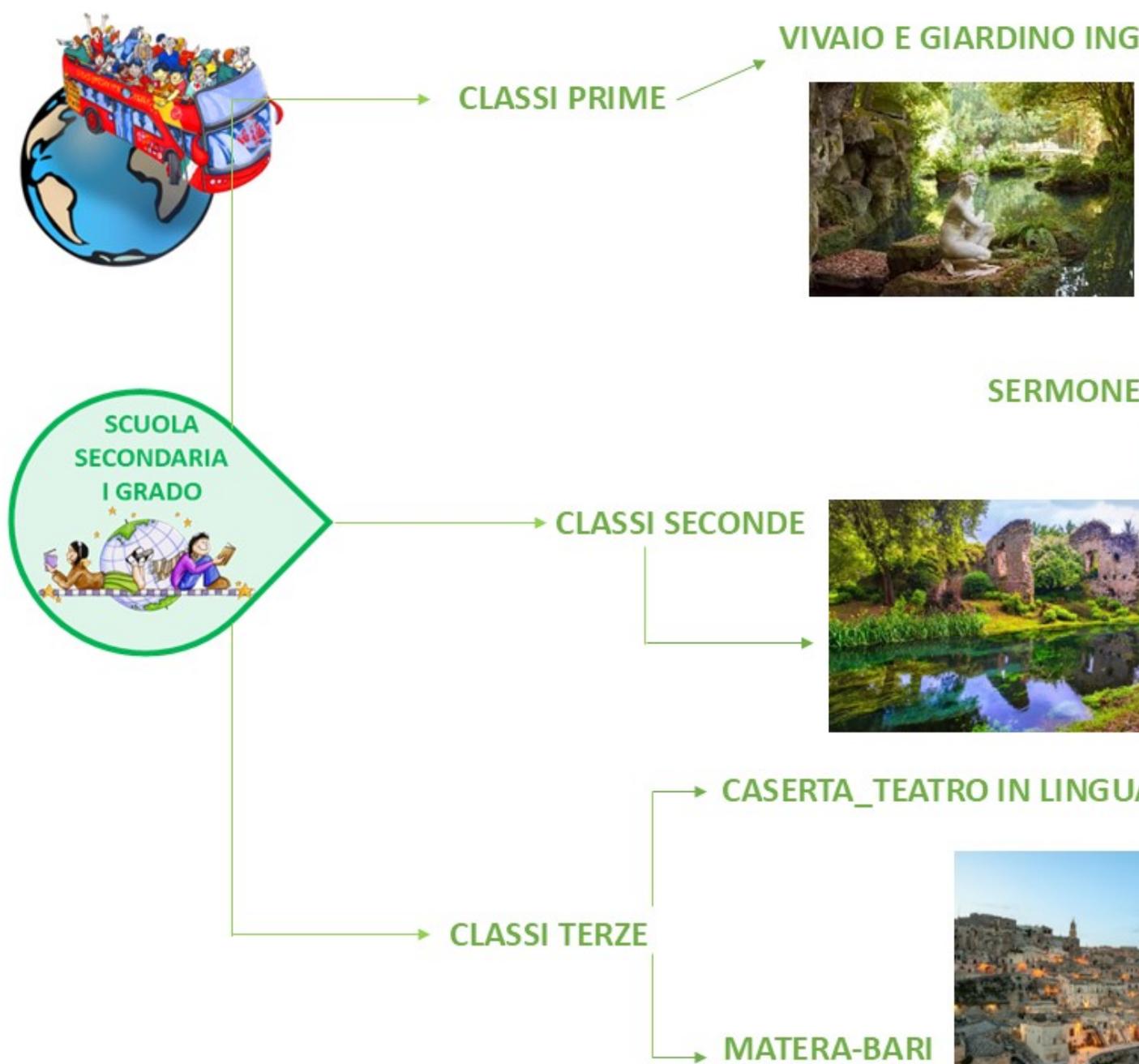
**CLASSI SECONDE:
BRUSCIANO_ L'ARTIGIANO-LAB. DI
CERAMICA**

**CLASSI TERZE: POLLENA TROCCHIA_ Scopriamo
Nostra Terra: VIAGGIO NELLA PREISTORIA**

**CLASSI QUARTE: POLLENA TROCCHIA_ Scopriamo
Terra: L'ANTICO EGITTO**

**CLASSI QUINTE: POLLENA TROCCHIA_ Scopriamo la
Nostra Terra: GRECI E ROMANI**





● Racchette in classe kids

Il progetto " Racchette in classe Kids " vede la sinergia tra cinque sport d racchetta quali: il tennis, il padel, il bic-tennis, il pickleball ed è rivolto agli alunni delle classi prime della scuola primaria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Questa attività ha lo scopo di sensibilizzare gli studenti ad uno sport nuovo , che li aiuti a migliorare la coordinazione oculo-manuale ed a far ottimizzare la concentrazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Palestra - campi sportivi

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Eco-formAzione

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



		· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
	Obiettivi economici	· Conoscere il sistema dell'economia circolare
		· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
		· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Dalle attività svolte si attendono comportamenti ispirati alla conoscenza e alla consapevolezza in merito a:

- Importanza di salvaguardare il suolo, l'acqua, l'aria.
- Consapevolezza della stretta correlazione fra condizioni di vita dell'uomo e condizioni dell'ambiente.
- Vivere l'ambiente come un bene comune da tutelare da parte di tutti, in un rapporto di solidarietà.
- Evitare ogni azione dell'uomo che sia dannosa per l'ambiente .
- Saper ridurre i consumi.
- Adottare un modello di economia circolare nella consapevolezza dei vantaggi.
- Saper improntare i propri comportamenti al rispetto dell'ambiente ponendosi anche come educatori dei pari.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Le attività saranno finalizzate a sensibilizzare gli studenti sulle tematiche ambientali promuovendo l'acquisizione di conoscenze fondamentali che inducano a comportamenti corretti di salvaguardia dell'ambiente. Tenderanno a promuovere la conoscenza delle principali caratteristiche e dell'importanza di salvaguardare il suolo, l'acqua e l'aria; ad educare al corretto utilizzo delle risorse contrastando gli sprechi, come nel caso dell'acqua, bene prezioso.

Le attività sensibilizzeranno gli studenti sul tema della mobilità sostenibile per creare città smart dotate di piste ciclabili e di mezzi di trasporto elettrici a bassa emissione.

Sarà promossa la raccolta differenziata sensibilizzando ad un atteggiamento sostenibile a favore del riciclo e riutilizzo. Sarà adottato un modello di economia circolare basato su beni che durano nel tempo attraverso il riutilizzo e riciclo di prodotti da rimettere in circolo. Il



modello prevede produzioni più durevoli finalizzate ad estendere il ciclo vitale dei prodotti riducendo la probabilità che finiscano in discariche e limitando il consumo di risorse necessarie per la fabbricazione di nuovi beni.

E' prevista una formazione per il personale docente.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Connettività per tutti
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La sfida dell'educazione nell'era digitale parte dall'accesso. Senza condizioni veramente abilitanti, ogni idea di innovazione didattica attraverso le tecnologie digitali, e ogni desiderio di gestione efficiente della vita scolastica, diventa impraticabile o comunque estremamente faticoso. L'obiettivo prioritario del nostro istituto per il prossimo triennio sarà far sì che tutti i plessi possano essere raggiunti dalla fibra ottica ed accedere alla connettività in banda larga o ultra larga ed il cablaggio interno di tutti gli spazi della scuola, in modo da consentire un accesso facile per tutti e consentire il rinnovamento nella didattica ed una più efficace gestione dei molteplici aspetti organizzativo-gestionali della scuola.

Solo garantendo la possibilità di una connessione semplice e veloce sarà possibile trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione e passare da una didattica "trasmissiva" ad una didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Spazi flessibili per un apprendimento significativo
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'obiettivo che la scuola si prefigge è quello di innovare la didattica favorendo un approccio quanto più possibile laboratoriale per corrispondere ai bisogni formativi dell'utenza, costituita ormai da "nativi digitali", nati nell'era di internet e per consentire di andare incontro agli stili cognitivi degli alunni utilizzando molteplici canali comunicativi. Questo rinnovamento può essere facilitato attraverso la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento che mettano al centro gli studenti incentivando la loro partecipazione attiva nel processo di insegnamento /apprendimento.

L'istituto si propone di progettare e realizzare ambienti di apprendimento flessibili, con arredi e risorse che favoriscano la collaborazione, lo scambio di idee e la fruizione collettiva degli spazi, il lavoro in piccolo gruppo e l'apprendimento cooperativo in modo da poter essere a disposizione dell'intera comunità scolastica e allo stesso tempo di promuovere l'uso degli ambienti didattici innovativi e degli spazi laboratoriali di cui già dispone.

Risultati attesi:

L'uso di metodologie didattiche innovative e di strumenti tecnologici consentirà il superamento della didattica tradizionale a favore di un approccio laboratoriale e creativo, con una ricaduta positiva sui livelli di attenzione e partecipazione degli alunni e , di conseguenza, un maggiore sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni .



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Smart generation- Sviluppare le competenze digitali degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il percorso "Smart generation" mira allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti individuate dall'istituto ed inserite sia nel Curricolo verticale sia in quello di Educazione Civica, nella sezione "Cittadinanza digitale", prestando attenzione a ciascuna delle cinque aree in cui sono suddivise le competenze del DigComp: Informazione, Comunicazione, Creazione di contenuti, Sicurezza e Problem Solving. L'obiettivo che l'istituto si propone di raggiungere consiste nella realizzazione di un'ampia raccolta di materiali didattici che possano essere utilizzati in classe offrendo ai docenti spunti da cui partire per realizzare attività didattiche mirate al potenziamento delle competenze digitali degli studenti sia per quanto riguarda l'educazione ai media ed alle dinamiche sociali online, sia per quanto concerne la fruizione e la produzione di messaggi ed informazioni attraverso la rete.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Didattica innovativa e cultura digitale: percorso di formazione

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il percorso "Didattica innovativa e cultura digitale: percorso di formazione" si propone di promuovere il potenziamento delle competenze digitali acquisite da parte dei docenti, coinvolgendoli nell'uso diffuso di metodologie didattiche innovative attraverso gli strumenti delle nuove tecnologie, offrendo un supporto concreto alla comunità scolastica e completando un processo



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

avviato già nel triennio precedente.

L'attività si collega all'esigenza di promuovere l'innovazione didattica anche attraverso l'uso delle TIC al fine di favorire la partecipazione degli studenti ai processi di insegnamento/apprendimento, rispondendo alle loro esigenze e stimolando l'apprendimento attivo per promuovere il successo scolastico. L'attività mira alla diffusione della sperimentazione di nuove metodologie nella didattica già avviate nella scuola con risultati positivi (Uso del blog nella didattica e di materiali online predisposti dai docenti, utilizzo del coding nella didattica in modalità unplugged o con software dedicati, debate, digital storytelling...).

Risultati attesi:

Il percorso formativo proposto dovrebbe permettere agli insegnanti di far fronte alla necessità di realizzare percorsi didattici innovativi e integrare l'uso degli strumenti digitali nella propria attività curricolare a diversi livelli, secondo le esigenze specifiche e i diversi stili di insegnamento, di usare in modo consapevole e proficuo le dotazioni digitali della scuola. L'auspicio è che dagli spunti offerti in ambito formativo si possano avviare una sperimentazione diffusa e una comunità di pratiche all'interno del nostro istituto, che portino a un ampliamento degli strumenti e delle strategie a disposizione dei docenti per l'innovazione didattica.

L'obiettivo è quello di facilitare la circolazione delle idee e l'apprendimento tra pari, incentivando l'utilizzo da parte della comunità dei docenti di materiali disciplinari autoprodotti e la costruzione di repository di documenti e materiali da condividere.

Titolo attività: "Coinvolgimento della comunità scolastica e condivisione

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

delle buone pratiche”
ACCOMPAGNAMENTO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

“Coinvolgimento della comunità scolastica e condivisione delle buone pratiche”

Il percorso è rivolto a tutti i docenti della scuola e nasce dall'esigenza di promuovere l'innovazione didattica e la sperimentazione di nuove strumentazioni e metodologie didattiche attive anche attraverso l'uso delle TIC. Essa prevede azioni di supporto ed accompagnamento ai docenti per favorire metodologie didattiche attive ed innovative necessarie per la realizzazione di una scuola inclusiva e attenta ai bisogni formativi degli alunni.

In particolare si concentrerà sulla conoscenza del funzionamento delle nuove attrezzature tecnologiche presenti nel nuovo laboratorio di cui la scuola si è dotata sia in campo linguistico, sia in quello scientifico e tecnologico, oltre che di software utili per la didattica.

L'attività prevede incontri di formazione ad opera dell'Animatore digitale (anche con il supporto del Team) e si basa, quindi sul concetto dell'apprendimento tra pari e la circolazione di conoscenze ed esperienze. La formazione interna mira, inoltre, alla diffusione della sperimentazione di metodologie didattiche innovative già avviata nella scuola con risultati positivi.

Sono previsti momenti per condividere attività, e-learning objects e percorsi integrati basati sulla didattica per competenze e l'utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche .

Per sollecitare la partecipazione della comunità scolastica si prevede la partecipazione ad eventi aperti al territorio e a



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

manifestazioni nazionali ed internazionali sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). A tal fine la scuola promuoverà la partecipazione agli eventi nazionali ed internazionali sulle tematiche suddette (Europe code week, Italian code week, Giornata/ Mese della sicurezza in rete, Settimana rosa digitale...).

Risultati attesi:

Il percorso formativo proposto mira al raggiungimento da parte degli insegnanti delle competenze per far fronte alla necessità di realizzare percorsi didattici innovativi e integrare l'uso degli strumenti digitali nella propria attività curricolare a diversi livelli, secondo le esigenze specifiche e i diversi stili di insegnamento, di usare in modo consapevole e proficuo le dotazioni digitali della scuola. L'auspicio è che dagli spunti offerti in ambito formativo si possano avviare una sperimentazione diffusa e una comunità di buone pratiche all'interno del nostro istituto, che portino a un ampliamento degli strumenti e delle strategie a disposizione dei docenti per l'innovazione didattica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

MORO - PASCOLI CASAGIOVE - CEIC893002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione ha carattere formativo in quanto riconosce, accompagna e documenta i processi di crescita; non è finalizzata a giudicare le prestazioni dei bambini, quanto piuttosto ad incoraggiarne lo sviluppo delle potenzialità.

La verifica degli apprendimenti si attua durante i percorsi e le esperienze formative, educative e didattiche attraverso l'osservazione di atteggiamenti e comportamenti e la rilevazione dei progressi.

I campi di osservazione sono:

- Interesse;
- Clima relazionale e comunicazione;
- Progressiva costruzione del pensiero divergente;
- Competenze e progressive acquisizioni.

I dati raccolti vengono registrati in apposite rubriche di rilevazione in itinere, finalizzate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e relazionali. A conclusione della scuola dell'Infanzia, si adottano le rubriche per la valutazione delle competenze in uscita e si redige la certificazione delle competenze in rapporto ai campi di esperienza e ai traguardi raggiunti al fine di fornire opportune informazioni alla famiglia e alla Scuola Primaria, facilitando anche il passaggio al successivo ordine di scuola e la continuità educativo-didattica.

I livelli di competenza raggiunti al termine del percorso vengono valutati con quattro livelli (A – B – C – D) dove A indica il più alto livello di raggiungimento delle competenze in relazione ai campi di esperienza e D il livello iniziale.

Allegato:



INFANZIA_ GRIGLIE-OSSERVAZIONE_VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione civica è disciplina trasversale. La scuola si avvale di un curricolo di Istituto e nelle programmazioni disciplinari sono inseriti gli obiettivi del curricolo attinenti alle discipline. La valutazione avviene con assegnazione di un unico livello nella scuola primaria e un unico voto nella scuola secondaria. Il livello o voto nasce dalle proposte del Consiglio e si definisce sulla base della condivisione collegiale.

Allegato:

Griglie di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'Infanzia si avvale di una griglia strutturata che consente ai docenti di annotare tutte le caratteristiche degli alunni dai 3 ai 5 anni e di evidenziare i progressi nel tempo.

Le capacità relazionali sono valutate con i quattro livelli (A- B - C - D) attraverso lo strumento delle osservazioni sistematiche.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado la valutazione degli apprendimenti è proposta dal docente della disciplina e in sede di Consiglio è condivisa dall'intero team/Consiglio di classe. Nella scuola Primaria viene espressa in riferimento a definiti obiettivi disciplinari attraverso quattro livelli e relativi giudizi descrittivi, nella scuola Secondaria di I grado con un voto numerico che va dal quattro



al dieci poiché non si adottano voti inferiori al quattro. Se il Consiglio di Classe ritiene di dover ammettere alla classe successiva un alunno che presenti carenze nell'apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel Documento di Valutazione per informarne la famiglia.

La valutazione delle competenze è condivisa collegialmente in sede di consiglio ed è espressa da un livello (A – B – C – D) dove A indica il livello più alto e D il livello iniziale. La valutazione delle competenze, mediante apposite rubriche, si attua attraverso i compiti di realtà, pianificati mediante le UDA.

La scuola primaria e secondaria di I grado attuano la valutazione diagnostica all'inizio del percorso per la verifica della situazione di partenza della classe o dei sotto-gruppi. La programmazione annuale si innesta sugli esiti della valutazione diagnostica, è supportata da elementi tratti dalle osservazioni sistematiche e viene preceduta da un piano di recupero/consolidamento degli apprendimenti la cui funzione è quella di rendere gli alunni in grado di affrontare con successo il percorso proposto nella classe di appartenenza e di superare eventuali limiti che possano comprometterne il regolare sviluppo. La valutazione formativa e sommativa si svolgono, invece, nel corso dell'anno. La valutazione sommativa riguarda il termine di un periodo didattico (I e II quadrimestre) ed esprime il grado di raggiungimento degli obiettivi, mentre la valutazione formativa permea l'intero processo di insegnamento/apprendimento ed evidenzia punti di forza e criticità del percorso didattico tenendo conto delle risposte della classe, dei bisogni del singolo alunno e della natura delle proposte didattiche, anche al fine di ri-orientare il percorso rendendolo più efficace ed adeguato al successo. Quest'ultimo costituisce l'aspetto formativo da implementare, affinché dai processi valutativi possano scaturire indicazioni essenziali per la progettazione/ri-progettazione dei percorsi. Ne consegue che, nell'ottica della valutazione formativa, non si valuta l'alunno per ciò che non ha acquisito, ma per ciò che conosce e sa fare, punto di partenza per lo sviluppo di ulteriori apprendimenti. Mentre nella scuola secondaria la valutazione rimane espressa in decimi, dall'a.s. 2020/21 la valutazione nella scuola primaria, ai sensi dell'O.M. 172/2020, va riferita a precisi obiettivi disciplinari e va espressa attraverso quattro livelli di apprendimento accompagnati da un giudizio descrittivo da riportare nel Documento di Valutazione.

Gli obiettivi disciplinari oggetto di valutazione sono tratti dalla programmazione annuale, definiti nel curriculum d'istituto e coerenti con le Indicazioni Nazionali.

Comportamento, Religione Cattolica e Attività alternative restano valutate con giudizio sintetico ai sensi del D.Lgs. 62/2017.

L'O.M. prot. n. 172 del 4/12/2020 individua i seguenti livelli:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di prima acquisizione



Il nuovo impianto valutativo valorizza:

- la trasparenza dei processi di valutazione, individuando precisi obiettivi oggetto di valutazione ed esprimendo un giudizio descrittivo in grado di esprimere dettagli non esprimibili attraverso il voto;
- il grado di acquisizione degli obiettivi espresso con uno dei livelli per il quale vanno esplicitati i relativi descrittori;
- la funzione di orientamento della valutazione rispetto alla progettazione;
- la considerazione delle due azioni del progettare e valutare quali aspetti complementari ed ineludibili di un unico complesso processo in cui entrambe le azioni sono essenziali per garantire percorsi formativi proficui.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art. 1, c.3 D.L.gs. n. 62/2017.) ed è espressa collegialmente dai docenti con giudizio sintetico.

COSA SI VALUTA

Il D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1 asserisce che la valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: < Il D.Lgs. n. 62/2017 all'art. 1, c.3, esplicita che >.

Pertanto, la valutazione del comportamento risulta chiaramente correlata allo sviluppo di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 e la Raccomandazioni del 23.05.2018 individuano come le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente. Si tratta di competenze trasversali che, nel curriculum d'Istituto, trovano implementazione soprattutto nel Curriculum di Ed. Civica.

Profilo comportamentale in uscita

Al termine del primo ciclo di istruzione l'allievo deve possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di affrontare responsabilmente e in autonomia le situazioni di vita tipiche dell'età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità e le diverse tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;



- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a termine il lavoro;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Indicatori di valutazione del comportamento

In coerenza con le premesse normative e le scelte del Collegio, sono stati individuati cinque indicatori e relativi descrittori per l'attribuzione del livello (Infanzia) e del giudizio sintetico (Primaria e Secondaria di primo grado) per la valutazione del comportamento.

Le griglie per la valutazione del comportamento relative alla scuola dell'Infanzia e alla scuola primaria e secondaria I grado sono allegate.

Allegato:

Griglia di valutazione del Comportamento-Primaria e sec..pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La validità dell'anno scolastico è data dalla frequenza di almeno tre quarti dell'orario personalizzato di lezione da parte di ciascun allievo(art. 5, c. 1,DLgs13/04/17, n. 62) e la frequenza inferiore a tale limite comporta la non ammissione alla classe successiva.

La deroga è prevista per le assenze documentate anche se continuative a condizione, comunque, che non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti o il percorso scolastico. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame.

I criteri per le deroghe e la validazione dell'a.s. sono stati approvati nella seduta del Collegio Docenti dell' 11/11/2022 con delibera n. 24, e dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/11/2021 con delibera n. 103.

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione nella scuola primaria è disciplinata dall'O.M. prot. n. 172 del 4/12/2020 e Linee guida allegate. Le valutazioni espresse dal singolo docente e dal Team di classe vanno formulate nel rispetto della vigente normativa e tenuto conto delle informazioni relative alla situazione



socioculturale ed affettiva a conoscenza della scuola. Se negativa, la valutazione non sarà inferiore al livello "In via di prima acquisizione" e comporterà l'attivazione di iniziative di recupero.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nel caso di assenze superiori al limite previsto dalla norma (tre quarti dell'orario annuale personalizzato), la validazione dell'anno scolastico potrà avvenire secondo i seguenti criteri generali:

1. le assenze effettuate dal singolo alunno devono essere sempre ampiamente motivate, giustificate e certificate in caso di malattie;
2. gli obiettivi disciplinari devono essere stati almeno parzialmente acquisiti o, in ogni caso, l'alunno/a deve aver conseguito un livello di competenze ed un grado di maturazione personale tali da non compromettere il proseguimento degli studi. La frequenza effettuata, anche se superiore ai 3/4 del monte ore annuale, dovrà fornire al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione (c. 2, art. 5, D.Lgs. 62/2017);
3. particolare attenzione va rivolta agli alunni per i quali le assenze dovute allo stato di salute abbiano creato ostacolo al raggiungimento parziale degli obiettivi didattici ed educativi. In tali casi, la scuola attiverà "specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione" (c. 2, art. 2, D.Lgs. 62/2017);
4. particolare attenzione va rivolta anche agli alunni che non siano stati in grado, pur frequentando con assiduità, di maturare il numero necessario di presenze per esempio a causa di ritardata iscrizione, o altra causa. La scuola anche in questi casi attiverà specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (c.2, art.2, D.Lgs. 62/2017).

I consigli di classe, in casi particolari ed eccezionali che non rientrano nei criteri generali di cui sopra, con delibera motivata potranno validare l'anno scolastico valutando in modo adeguato ed opportuno le circostanze specifiche del caso, l'impegno dell'alunno, il grado di maturazione personale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgs. 62/2017, art. 6 co.2):

- ☐ - Insufficienze lievi (voto 5) in sei discipline oggetto di valutazione curriculare;
- ☐ - tre insufficienze gravi (voto 4) più tre insufficienze lievi (voto 5), ossia sei insufficienze;
- ☐ - presenza di quattro o più insufficienze gravi (voto 4).



Il Consiglio di Classe in ogni caso tiene conto di:

- - impegno;
- - progressi rispetto alla situazione di partenza;
- - livello di maturazione personale, capacità e competenze mostrate durante il percorso scolastico;
- - eventuali difficoltà legate al contesto socio-culturale.

L'ammissione all'esame avviene anche con voto inferiore a 6 decimi (Art. 2, comma 4, D.M. 741/2017).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola valorizza e cura l'inclusione proponendo attività idonee al contesto di vita e ad una sempre maggiore autonomia personale e sociale di tutti gli studenti. Le modalità di lavoro e gli strumenti più adeguati per favorire l'inclusione sono gli strumenti tecnologici e la didattica laboratoriale in quanto il loro utilizzo facilita la comprensione dei contenuti proposti favorendo interesse, motivazione e collaborazione. La diffusione tra i docenti di questi strumenti e metodologie è abbastanza comune, benché da implementare. L'intercultura è un tema abbastanza curato e ciò è facilitato dalla presenza degli alunni stranieri iscritti presso l'Istituto. Per favorire l'integrazione e inclusione dei bambini e ragazzi ucraini accolti dalla scuola, si attiva un progetto di alfabetizzazione nella lingua Italiana. Le attività svolte, di accoglienza, confronto e inclusione, incidono positivamente sulla qualità dei rapporti tra gli studenti e anche sulla comunità scolastica nel suo complesso, generando accettazione delle differenze e contrasto per ogni forma di pregiudizio. Nelle sedi del GLI si valuta il grado di inclusività della scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Gli obiettivi fissati nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) sono individuati dal docente di sostegno in collaborazione con il Consiglio di classe. Essi vengono stabiliti dopo un'analisi della situazione di partenza che avviene mediante un'attenta osservazione iniziale e la somministrazione di prove per l'accertamento dei prerequisiti. Gli obiettivi sono sempre calibrati sulle effettive potenzialità e sulle reali capacità dell'alunno. Il PEI è un documento flessibile in quanto, se dalla verifica intermedia dovessero emergere delle criticità, viene rimodulato al fine di una maggiore adeguatezza e rispondenza ai bisogni. Gli obiettivi del PEI vengono monitorati regolarmente durante i Consigli di classe e durante gli incontri del GLO per la verifica in itinere e la verifica finale. Ogni PEI è corredato di una griglia valutativa del grado di conseguimento degli obiettivi. Se la valutazione in itinere fornisce riscontri positivi, il percorso formativo previsto dal PEI procede regolarmente; se la valutazione evidenzia criticità, il Consiglio propone la rimodulazione del PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docente di sostegno in collaborazione con il Consiglio di classe.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie condividono il PEI in sede di GLO per l'approvazione. Partecipano alla verifica in itinere e all'incontro del GLO per la valutazione finale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Non sono risorse disponibili per la scuola.
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità di valutazione sono stabiliti nel PEI. Il docente di sostegno, in collaborazione con il Consiglio di classe, effettua verifiche costanti relative all'attività didattica svolta e agli obiettivi conseguiti e adegua l'attività all'esito delle verifiche e delle osservazioni sistematiche. La valutazione in itinere e finale degli obiettivi del PEI si effettua in sede di GLO con la presenza del DS, del docente referente BES, dell'ASL, dell'assistente sociale del Comune, della famiglia, del docente di sostegno e di un docente curricolare.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

E' curato il passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso incontri fra docenti delle classi ponte finalizzati a condividere tutti gli elementi di conoscenza sull'alunno funzionali per il suo inserimento nel nuovo ordine di scuola.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "Moro-Pascoli" è formato da sei plessi scolastici di seguito indicati.

Scuola dell'Infanzia: Plessi Basile e G. Rodari;

Scuola Primaria: plessi E. Caruso, A. Moro e E. De filippo;

Scuola secondaria I grado: plesso G. Pascoli.



La sede centrale è la scuola secondaria I grado G. Pascoli, dove sono allocati gli uffici della dirigenza e della segreteria.

I tre ordini di scuole svolgono l'orario di lezione in 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì.

I due plessi della scuola dell'Infanzia svolgono 40 ore di lezione settimanali, dalle ore 8:00 alle



ore16:00.

Le classi 1^a - 2^a e 3^a dei plessi A. Moro, E. Caruso e E. De Filippo svolgono l'orario ordinario di 27 ore settimanali, dalle ore 8.00 alle ore13.30 dal lunedì al giovedì e dalle ore 8:00 alle ore13:00 il venerdì.

Le classi 4^a e 5^a, come previsto dalla legge n. 234/2021, svolgono l'orario ordinario di 29 ore settimanali, dalle 8.00 alle 14.00 dal lunedì al giovedì e dalle 8.00 alle 13.00 il venerdì.

La scuola primaria A. Moro ospita anche classi funzionanti a tempo pieno, ossia per 40 ore settimanali dalle ore 8:00 alle ore16:00.

La scuola secondaria I grado plesso G. Pascoli svolge l'orario ordinario di 30 ore settimanali, dalle 8.00 alle 14.00 dal lunedì al venerdì.



La scuola dell'Infanzia e le classi della scuola primaria plesso "A. Moro" funzionanti a tempo pieno si avvalgono del servizio di refezione.

L'organizzazione, essenziale per il buon funzionamento dell'Istituzione scolastica, valorizza



comunicazione, trasparenza, regole condivise, flessibilità, arricchimento dell'offerta formativa per implementare il curricolo e promuovere inclusione e successo scolastico. Tende costantemente all'efficacia e all'efficienza del servizio erogato, proponendosi di rispondere pienamente ai bisogni dell'utenza; si attivano pratiche che facilitano i rapporti con le famiglie e con tutti i portatori di interesse favorendo comunicazioni costanti e aggiornate sul sito web istituzionale, comunicazioni mediante il R.E., mail personali per categorie di utenti. Il personale docente e ATA è raggiunto con le stesse modalità.

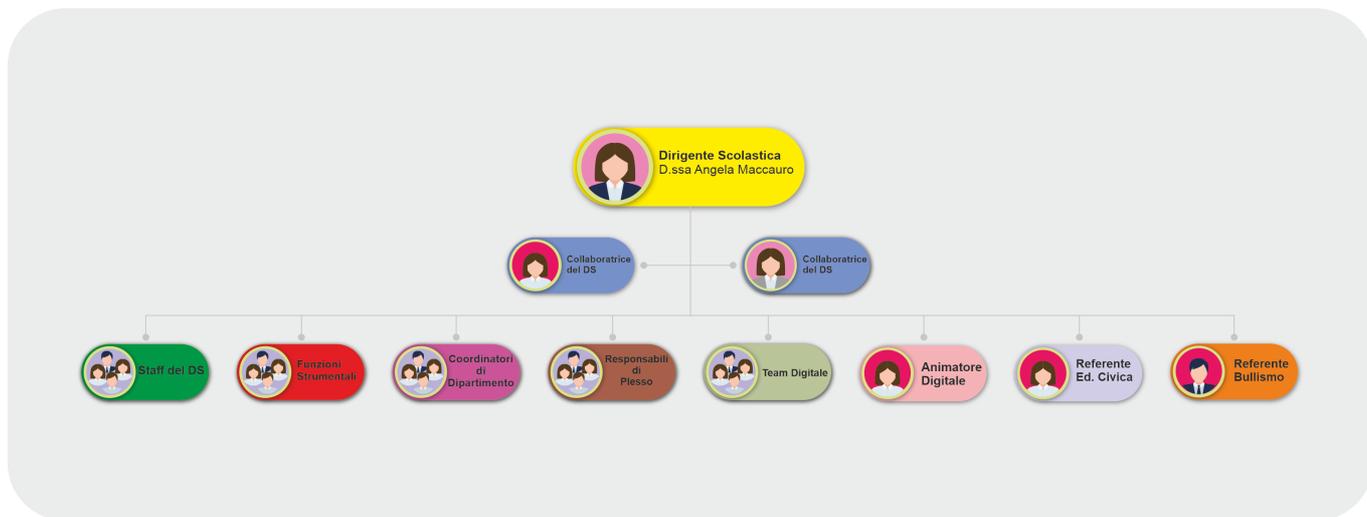
A livello organizzativo sono previste figure di sistema (FF.SS., Collaboratori del DS, referenti, coordinatori di classe e dei Dipartimenti) e gruppi di lavoro (NIV, Gruppi di lavoro per l'attuazione del Piano di Miglioramento) che svolgono un ruolo strategico assicurando la cura dei vari aspetti del complesso sistema, azioni di monitoraggio per rilevare punti di forza e criticità, proposte di relative azioni per il miglioramento di specifiche aree.

L'Istituto valorizza le collaborazioni con il territorio per la condivisione degli obiettivi formativi e l'ottimizzazione delle risorse presenti e disponibili. Ogni anno promuove un incontro con Enti ed Associazioni del territorio per raccogliere le istanze provenienti dall'esterno e farle proprie e, al contempo, spiegare le priorità della scuola e come si intende operare per il conseguimento degli obiettivi fissati. Ai fini del protocollo di intesa proposto dalla scuola sono poche le proposte di collaborazione avanzate da Enti ed Associazioni presenti all'incontro; esse, tuttavia, saranno opportunamente accolte e valorizzate per renderle nel tempo sempre più salde ed incisive.

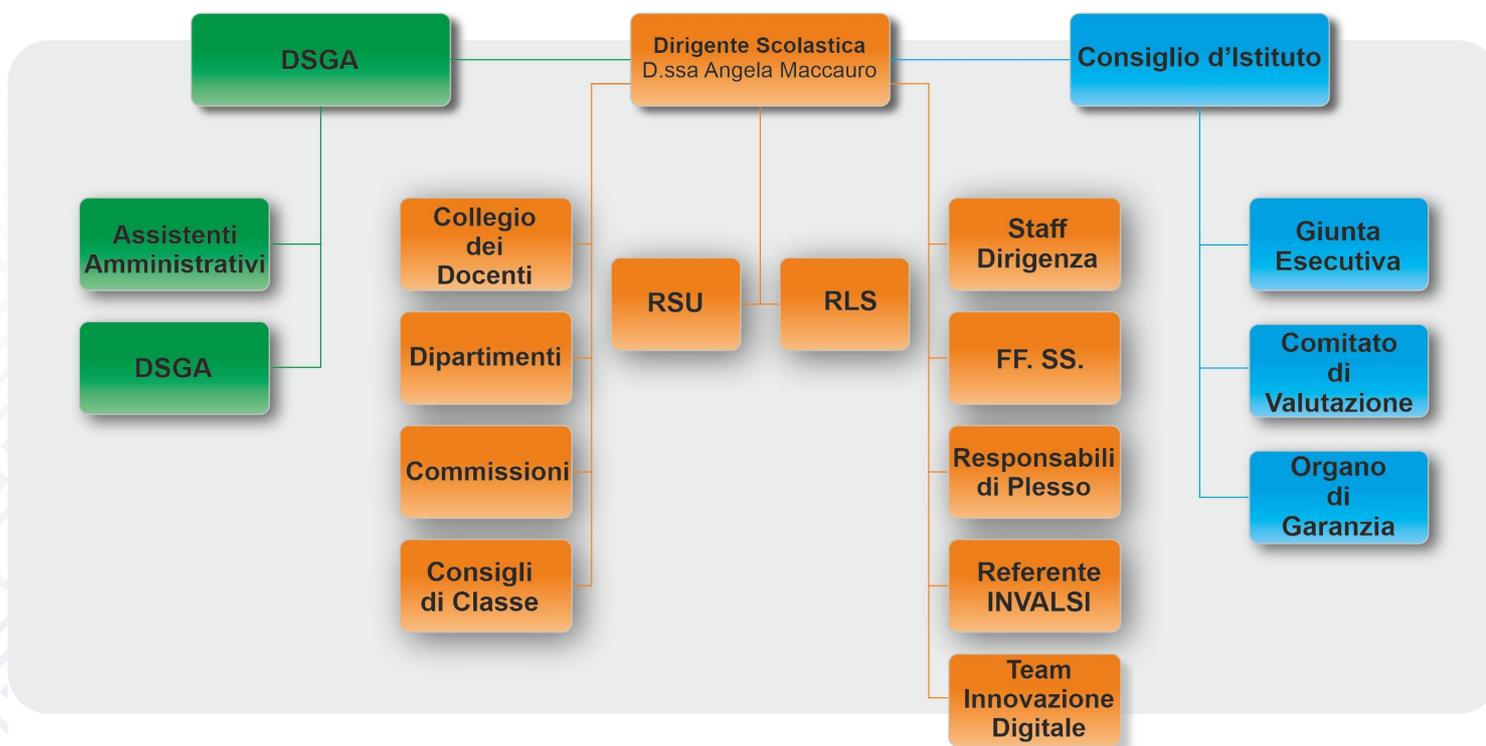
L'Istituto nel tempo ha dato vita a buone pratiche organizzative e didattiche che intende implementare, recuperando anche quanto è andato perduto in questi ultimi anni di pandemia.

ORGANIGRAMMA e FUNZIONIGRAMMA

L'organigramma è lo strumento principale di formalizzazione della gerarchia organizzativa della scuola. Esso descrive l'organizzazione dell'Istituto delineandone le diverse e molteplici figure che interagiscono costantemente allo scopo di creare un ambiente accogliente, collaborativo e proficuo per l'intera comunità scolastica. Attraverso la sua raffigurazione si delinea la dimensione verticale dell'organizzazione e le reciproche relazioni tra figure coinvolte.



Il Funzionigramma definisce le interazioni che intercorrono tra i soggetti che contribuiscono al Governo dell'Istituto. Tutte le figure indicate lavorano in modo collegiale e condiviso, nel riconoscimento dei ruoli e dei diversi livelli di responsabilità, mirando costantemente ad obiettivi comuni di lavoro funzionali al benessere organizzativo dell'Istituto.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">□ coordinamento FF.SS.; □ coordinamento responsabili di plesso; □ coordinamento progetti del PTOF e attività del Piano di Miglioramento; □ coordinamento progetti PON/POR; □ predisposizione verbali delle riunioni ufficiali; □ facilitazione della comunicazione interna ed esterna all'istituto; □ controllo quotidiano delle assenze temporanee dal servizio e sostituzione del personale assente; □ gestione dei permessi brevi; □ sostituzione del dirigente scolastico nelle intersezioni/interclassi/consigli di classi della scuola primaria quando richiesto.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff di Dirigenza partecipa alle riunioni convocate dal DS per discutere in merito a problematiche didattiche, organizzative e di gestione, e condividere linee di azione. Vi fanno parte i Collaboratori del Dirigente, le FF.SS., il DSGA, i Responsabili di plesso.	18
Funzione strumentale	AREA 1 - Gestione del P.T.O.F. 1. Individuazione e analisi di: - bisogni formativi degli allievi; - obiettivi educativi e formativi prioritari; - obiettivi trasversali; 2. aggiornamento annuale PTOF; 3. realizzazione brochure; 4. verifica coerenza	10



interna al PTOF tra: - obiettivi prioritari, - attività curriculari, - attività di arricchimento, - iniziative;

5. Coordinamento attività extracurricolari; 6. Monitoraggio e rendicontazione attività extracurricolari; 7. Monitoraggio del PTOF; 8. relazione finale per la valutazione del Collegio docenti.

AREA 2 - Sostegno al lavoro dei Docenti

1. Rilevazione bisogni formativi dei docenti e delle competenze presenti nella scuola; 2. Organizzazione corsi di formazione mirati utilizzando competenze interne o esterne; 3. Favorire la diffusione di pratiche didattiche innovative, collaborazione fra docenti e condivisione di buone pratiche; 4. Coordinamento e raccolta dei piani annuali di lavoro (programmazioni educativo- didattiche, UDA, prove di ingresso, prove di verifica comuni); 5. Analisi e selezione di proposte didattiche esterne coerenti con il PTOF; 6. Analisi dei risultati delle prove di ingresso e delle prove comuni bimestrali; 7. Monitoraggio e analisi degli esiti formativi degli alunni (valutazioni quadrimestrali e finali, esiti esami conclusivi del 1° ciclo, ammissioni con valutazioni non sufficienti) 8. relazione finale per la valutazione del Collegio docenti.

AREA 3 - Interventi e Servizi per gli Studenti

1. Progettazione e coordinamento attività di continuità verticale in corso d'anno; 2. Progettazione e coordinamento attività e iniziative di orientamento in corso d'anno; 3. Progettazione e coordinamento attività Open day 4. Relazione finale per la valutazione del Collegio dei Docenti.

AREA 4 - Interventi e Servizi per gli Studenti

1. Raccolta e valutazione delle offerte delle varie agenzie e di



tutto il materiale riguardante visite guidate e viaggi di istruzione da proporre ai Consigli di classe; 2. Elaborazione Piano uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione (sentite le proposte dei Consigli di classe) e definizione di tutti gli aspetti organizzativi: prenotazioni presso i siti, autorizzazioni delle famiglie, calcolo costi, elenchi accompagnatori, programma con itinerario, orari, punti di sosta, di pranzo, di visita, di pernottamento e ogni altra informazione necessaria; 3. Cura dei rapporti con l'A.A. area alunni, gestione della modulistica e calendarizzazione delle uscite; 4. Valutazione di iniziative/spettacoli/concorsi ai quali partecipare e definizione degli aspetti organizzativi; 5. Monitoraggio finale sugli esiti del piano; 6. Relazione finale per la valutazione del Collegio dei Docenti. AREA 5 - Interventi e Servizi per gli studenti (area diversabilità - DSA - altri BES) 1. Coordinamento del GL operativo, GLH d'Istituto e GL Inclusione; 2. Gestione dei possibili casi di BES (diversabilità, DSA, altri BES); 3. Gestione di rapporti con le famiglie, responsabili ASL e con l'Ente Locale per le problematiche inerenti le politiche sociali; 4. Coordinamento dei lavori per l'elaborazione di PEI e/o PDP; 5. Predisposizione delle convocazioni e verbalizzazione incontri GLO, GL d'istituto e GL Inclusione.); 6. Cura della documentazione inerente gli alunni con BES ; 7. Elaborazione/aggiornamento Piano Inclusione (PAI); 8. Monitoraggio esiti attività svolte e del grado di inclusività della scuola; 9. Relazione finale per la valutazione del Collegio dei Docenti.

Capodipartimento

1. Redigono i verbali degli incontri; 2. Svolgono azioni di coordinamento nelle riunioni per la

5



	raccolta di proposte inerenti principalmente alla progettazione curricolare e alla valutazione degli apprendimenti.	
Responsabile di plesso	<p>1. Collaborano con il Dirigente Scolastico e con il 1° e 2° collaboratore nella gestione organizzativa del plesso; 2. partecipano alle riunioni di staff; 3. curano l'efficacia organizzativa del plesso; 4. segnalano tempestivamente alla dirigenza problematiche di ordine generale interne al plesso, in particolar modo quelle inerenti alla sicurezza in collaborazione con gli addetti formati; 5. collaborano alle decisioni relative al plesso di appartenenza; 6. facilitano la comunicazione/informazione interna al plesso e all'istituto; 7. controllano le assenze dal servizio nel plesso di appartenenza e curano la sostituzione del personale assente; 8. sostituiscono il Dirigente Scolastico nelle intersezione/interclassi di plesso. 9. Sostituiscono il 1° e il 2°collaboratore in caso di assenza o impedimento.</p>	5
Responsabile di laboratorio	<p>Indicano, all'inizio dell' anno scolastico, il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio; Formulano, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio; Controllano periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al Dirigente Scolastico Verificano e monitorano l'utilizzo dei laboratori da parte dei docenti, degli alunni e delle classi; Verificano e controllano, alla fine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio.</p>	4



Animatore digitale	1. Elabora iniziative d'Istituto basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali; 2. Collabora alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici; 3. Fornisce ai docenti informazioni inerenti ai corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi ,WIFI...)	1
Team digitale	1. Elabora iniziative d'Istituto basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali; 2. Collabora alla stesura di Progetti Finalizzati al reperimento di finanziamenti (da MIUR, Comune, Provincia, Regione...) per l'acquisto di strumenti informatici; 3. Fornisce ai docenti Informazioni inerenti ai corsi di formazione sulle nuove tecnologie (LIM, programmi innovativi ,WIFI...)	7
Coordinatore dell'educazione civica	Il Referente per l'Ed. Civica coordina tutte le attività a livello di Istituto.	1
Referente Bullismo	Il Referente bullismo coordina tutte le attività a livello di Istituto.	1
NIV	□ Effettua la valutazione sia dell'azione educativa sia dell'organizzazione scolastica □ Supporta il D.S nella redazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM).	7

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	<p>Due docenti del potenziamento svolgono ore di attività curricolari e ore di potenziamento. Un docente è assegnato esclusivamente alle attività di potenziamento in assenza di sostituzioni fino a 10 giorni. Un docente svolge funzioni di organizzazione e coordinamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	3
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>La docente svolge attività di potenziamento per 12 ore in orario curricolare; le restanti 6 ore sono svolte in orario extracurricolare e destinate ad un corso di pianoforte per gruppi di alunni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Ogni Area cura i procedimenti amministrativi previsti per Legge nel settore di riferimento e collabora per il buon esito di tutte le procedure.

Ufficio acquisti

Ogni Area cura i procedimenti amministrativi previsti per Legge nel settore di riferimento e collabora per il buon esito di tutte le procedure.

Ufficio per la didattica

Ogni Area cura i procedimenti amministrativi previsti per Legge nel settore di riferimento e collabora per il buon esito di tutte le procedure.

Ufficio per il personale A.T.D.

Ogni Area cura i procedimenti amministrativi previsti per Legge nel settore di riferimento e collabora per il buon esito di tutte le procedure.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://iccasagiove.edu.it/>



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Pagelle on line <https://iccasagiove.edu.it/>

News letter <https://iccasagiove.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://iccasagiove.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Progetti in accordo con Enti e Associazioni del territorio

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Ente proponente

Approfondimento:

I progetti e gli eventi in accordo con il Comune e con le Parrocchie e le Associazioni del territorio incidono positivamente sull'ampliamento dell'Offerta Formativa scolastica attraverso la messa a disposizione di strutture, strumenti e professionalità specifiche nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse disponibili sul territorio. L'Istituto è da sempre favorevole all'apertura della scuola al territorio e riesce a realizzare collaborazioni proficue così come nel passato.

Nell'anno in corso si stanno attivando iniziative in accordo con AIFO, Rotary Club e Lions su



tematiche quali Intercultura, diversabilità, tutela dell'ambiente e legalità.

Denominazione della rete: **Costruiamoci una rete per il futuro**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo con l' ISIS "Terra di lavoro" di Caserta ha come finalità ultima la realizzazione di interventi finalizzati all'alfabetizzazione economico-finanziaria ed allo sviluppo delle competenze giuridiche di base.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. n. 65/2023) - INTERVENTO B

Intervento B: Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. n. 66/2023)

Percorsi di formazione sulla transizione digitale Percorsi formativi erogati a gruppi di almeno 15 partecipanti che conseguiranno l'attestato finale. I percorsi formativi saranno svolti in presenza, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2,



con rilascio finale di specifica attestazione Laboratori di formazione sul campo Laboratori di formazione in presenza di tutoring, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0". I Laboratori possono essere articolati in più incontri o come ciclo di workshop. Ciascun incontro è tenuto da un formatore esperto in possesso di competenze digitali e didattiche documentate, coadiuvato da un tutor.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione formativa, progettazione e potenziamento cognitivo

La scelta del percorso è coerente con le priorità del RAV. La valutazione interviene in tutte le fasi del processo di apprendimento esprimendosi con peculiarità e funzioni diverse per garantire, in ogni contesto educativo, l'efficacia del percorso formativo. Il senso dell'apprendere, da sempre centrale per lo sviluppo della persona, ha acquisito una nuova connotazione nelle nostre società complesse. Le sfide tecnologiche e il cambiamento dei modelli sociali, lavorativi e culturali ci spingono infatti a considerare l'imparare come un processo di apprendimento costante che accompagna il corso della nostra vita. La valutazione è una parte integrante di questo processo di apprendimento e svolge il ruolo fondamentale di informare se gli obiettivi previsti dai percorsi formativi sono stati raggiunti e in quale misura. La valutazione è quindi uno dei compiti più importanti e più complessi affidati alla Scuola.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Ambienti di apprendimento, didattica digitale e didattica inclusiva

La scelta del percorso è coerente con la mission dell'Istituto, con gli obiettivi prioritari e contribuisce significativamente al successo formativo degli studenti valorizzando l'inclusione come aspetto fondamentale ed imprescindibile dell'azione didattica. La didattica inclusiva, infatti, è tesa a promuovere per tutti gli studenti il raggiungimento del massimo grado possibile di apprendimento e di partecipazione all'interno di un contesto che valorizza le differenze. Considerato che l'apprendimento non è mai un processo "chiuso", bensì influenzato da relazioni tra pari, dal contesto e dagli stimoli che esso fornisce, si comprende come sia utile incentivare strategie che prevedono rapporti collaborativi tra pari. La consapevolezza che ogni individuo apprende in modi e in tempi diversi obbliga a considerare la necessità per l'insegnante di adattare la propria metodologia didattica ai differenti stili cognitivi. Va considerato, inoltre, che non si può scindere l'apprendimento dal fattore emotivo poiché l'apprendimento è significativo se accompagnato e sostenuto da una forte motivazione ad apprendere, rinforzata dall'autostima e dall'immagine che gli altri ci forniscono di noi stessi. Infine, va curata la valutazione nel suo valore formativo, come mezzo per fornire agli studenti un feedback continuo sui miglioramenti conseguiti e sulle "debolezze" da migliorare attraverso l'impegno. Il fine ultimo è quello di sviluppare metacognizione e rendere gli alunni consapevoli del loro metodo di studio e delle strategie che ciascuno tende più frequentemente ad adoperare.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sostenibilità ambientale e Sviluppo sostenibile

La legge 92/2019 ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione ed attività di sensibilizzazione nella scuola dell'infanzia. Il Decreto Ministeriale n. 35 del 22 Giugno 2020 e le Linee Guida allegate indirizzano le Istituzioni scolastiche ad una corretta attuazione dell'innovazione normativa che implica una revisione del curriculum di Istituto per l'adeguamento alle nuove disposizioni. In questo quadro la formazione svolge un ruolo importante sia per accrescere la consapevolezza verso i temi dello sviluppo sostenibile, sia per sviluppare le competenze necessarie per promuovere benessere umano integrale, protezione dell'ambiente e cura della CASA comune.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza sui luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Innovazione della gestione pensionistica con l'utilizzo della piattaforma PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Formazione/autoformazione sul protocollo informatico “Segreteria Digitale”

Descrizione dell'attività di formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola